# A CADA CALVINA XI Maggio 35 XI Maggio 35

SETTIMANALE DI POLITICA – ATTUALITÀ – CULTURA – SPORT

Spedizione in Abbenamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

ISSN 00411779 - UNA COPIA £. 700

Revisione dei confini territoriali dei Comuni di Trapani, Erice e Paceco

# Qualcuno dovrà pur sentire i cittadini interessati

Sembra dunque che ci si avvii alla definizione dell'annoso problema della revisione dei confini territoriali della Città capoluogo e dei Comuni di Erice e Paceco.

Andato praticamente a vuoto l'incontro effettuato presso l'Assessorato Regionale per gli Enti Locali, tra gli Amministratori di Trapani ed Erice, per l'assenza degli Ammini-

La mostra di serigrafie della SAMAN

### "Dieci artisti contro la droga"

La scomparsa di Mauro Rostagno, com'è logico, soprattutto per le note circostanze nelle quali è avvenuta, è destinata a segnare, nel bene e nel male, ancora per lungo tempo la vita della comunità terapeutica Saman di cui l'ex sociologo e giornalista era uno dei padri spirituali. Ecco quindi che la mostra di serigrafie intitolata: "Dieci artisti contro la droga", pur ideata e preparata prima dell'assassinio di Rostagno e con la sua attiva partecipazione, assume oggi un significato ancora più profondo e si fa espressione della volontà di continuare nell'impegno sociale e nella lotta alla droga da parte di compagni ed amici di Rostagno proprio nel rispetto della sua me-

È anche probabile che l'attenzione che verrà dedicata all'iniziativa risulti alla fine superiore a quella che avrebbe ricevuto se Rostagno fosse ancora vivo e questo, al di là del fatto positivo in se stesso, deve farci ancora una volta riflettere sull'indifferenza, talvolta sul fastidio, che sono gli atteggiamenti che il più delle volte assumiamo di fronte ai pur gravi problemi che affligono la nostra città e che solo simili accadimenti riescono a far barcollare ma, attenzione, non a crollare.

Speriamo almeno che quest'onda emotiva, di cui Mauro Rostagno è l'involontario artefice, sia utile per il raggiungimento di quegli obiettivi che i ragazzi della comunità si sono posti realizzando questa iniziativa. Questi sono essenzial-mente due. Il primo è quello di gettare un ponte tra la comunità e la città di Trapani, un tentativo di fare capire meglio se stessi ed il loro lavoro, una ricerca di accettazione quanto più possibile integrale da parte di una cittadinanza, quella trapanese, che, diciamo la verità, non sempre ha circondato di benevolenza e simpatia i ragazzi di Lenzi.

Il secondo, non meno importante, è quello dell'autofinanziamento. Le serigrafie esposte, infatti, opera di quotati artisti italiani (tutti milanesi, anche questo un segnale), che hanno di buon grado accettato di dare una mano alla Comunità, appartengono a delle serie numerate e sono tutte e dieci in vendita. Il ricavato servirà ad impinguare le casse di Saman troppo spesso lasciate vuote dalla mancanza di pubblici finanzia-

Non è questa la sede per un commento critico delle opere presentate che sono tutte comunque artisticamente valide, doveroso però citare gli artisti che hanno consentito la riuscita della manifestazione che sono: Valerio Adami, Enrico Baj, Mino Ceretti, Gianni Colombo, Lucio Del Pezzo, Gianfranco Pardi, Mimmo Rotella, Aldo Spoldi, Emilio Todini, Gra-

La mostra, ospitata all'interno dell'auditorium Sant' Agostino, rimarrà aperta fino a domani. PAOLO VESPA

Presentata alla stampa nazionale la IV Edizione MIAF dal

Presidente della Provincia di Trapani dott. Mario Barbara

stratori di Paceco, non invitati ma per il cui territorio, ancorché una mini-permuta è avvenuta qualche anno fa, sono interessati alla "revisione", è stato dato incarico ai tre tecnici, che dovrebbero predisporre i tre Piani Regolatori generali, di formulare una proposta comune, per affrontare e risolvere il problema.

Su questa proposta, che dovrebbe essere formulata entro due mesi, dovrebbero confrontarsi poi i Consigli Comu-

Sembra che alla fine della riunione l'on. Canino, Asses-sore per gli Enti Locali abbia, tra l'altro dichiarato che «comunque, deve essere chiaro a tutti che, di fronte alla constatazione della mancanza di volontà di raggiungere un accordo l'Assessorato agli Enti Locali sarà costretto ad agire d'imperio presentando la sua soluzione in un Disegno di

Calma, on. Canino, calma! Ci pare che, diatribe si e diatribe no, ci siano di mezzo anche i cittadini delle zone contestate, i quali avrebbero pure il diritto di esprimere, in qualche modo, la loro opinione.

Tra questi cittadini, ci sono ovviamente anche quelli che sono stati "costretti" ad "invadere" il territorio ericino perché il loro Comune non era in grado di offrire loro un bene primario, l'abitazione.

Perché sicuramente i cittadini vorranno valutare, anche, se nel cambio ci hanno rimesso o ci hanno guadagnato qualcosa in termini di servizi e di efficienza degli stessi, tenuto conto che oggi il territorio di Casa Santa è quello cui l'Amministrazione comunale ericina dedica la sua maggiore attenzione; il passaggio al capoluogo di questo territorio lo

farebbe diventare "zona periferica" della città e tutti sappiamo bene il trattamento riservato dagli Amministratori trapanesi alle frazioni ed alle "zone periferiche", ad incominciare dalle strade e dalla pulizia delle ste

Realtà, prospettive e progetti dello sviluppo

economico del territorio della nostra provincia

Il risultato di pha eventuale consultazione referendaria potrebbe essere sconvolgente! Intanto i comitati direttivi delle Unioni Comunali del (Segue in ultima.)

### Vorrei capire

Per chi è costretto a per-

correre via Marsala nei giorni feriali, magari pro-prio il giovedì che è giorno di mercatino al Rione Palma, con l'intasamento necessariamente prodotto dalla presenza di quel tanto discusso passaggio a livello, con le auto ordinariamente in sosta sui due lati delle strade, con i chioschi che vendono prodotti vari e con automobilisti che si fermano appositamente per acquistarli, con qualche auto di emergenza o di scorta che passa... quasi veloce chiedendo strada con la sirena urlante, con gli autobus di linea che ingombrano non poco, quel camoin di frutta e verdura messo li, sulla destra per chi procede in direzione di Marsala, alla confluenza di un'altra via trasversale che va in direzione del Rione Parma intasato, appare sicuramente come una provocazione ulteriore

e senza ragione. Vorrei capire per qual motivo le Autorità preposte, se proprio non possono risolvere il problema del traffico di via Marsala, si ostinino a consentire che venga intasato ulteriormente e senza scampo.

Vorrei capire se al problema del traffico ha pensato chi ha concesso all'ambulante o ai titolari dei chioschi le autorizzazioni ad utilizzare quegli spazi altrimenti preziosi. QUAERULUS

(Continua in ultima)

Concluso all'«Ettore Majorana» di Erice il Convegno di studi giuridici contro la mafia

### Vincenzo Geraci: combattere uniti una nuova resistenza

«Quella di fronte alla quale ci troviamo e dello Stato. Il prefetto Sica ha inoltre ribadito che dobbiamo combattere è una nuova resistenza, una nuova resistenza che può essere vinta solo ed esclusivamente coll'intervento di tutte le componenti della società civile, delle istituzioni statali, non soltanto sovraesponendo il ruolo della magistratura, ma agevolando l'intervento dell'autorità di polizia e del mondo politico».

Ha in tal modo concluso il proprio intervento al Convegno di Studi Giuridici "Le strade contro la mafia", tenuto in questi giorni presso il Centro "Ettore Majorana" di Erice, Vincenzo Geraci, membro del Consiglio Superiore della Magistratura, già componente del pool antimafia del Tribunale di Palermo.

Prima di concludere con tale colorita e significativa espressione aveva suggerito un'altra stimolante riflessione all'assemblea composta da magistrati, docenti universitari, amministratori pubblici, avvocati, affermando che si è snaturato negli ultimi tempi il ruolo del processo da istituzione garantista ad istituzione repressiva. I riti processuali infatti vengono sempre più intesi non come accertamento ultimo della responsabilità penale, posto in essere con le dovute garanzie, ma come strumento di repressione delle attività criminose, attribuendosi al processo il ruolo che sarebbe proprio dell'autorità di polizia.

Il convegno, diretto da Enrico Ferri, Ministro dei Lavori Pubblici, ha visto numerosi protagonisti che hanno preso spunto per le loro relazioni da esperienze di vita professionali e da studi accademici.

L'Alto Commisario per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa, prefetto Domenico Sica, ha auspicato la necessità di percorrere nella lotta alla criminalità nuovi

percorsi che si saldano a quelli già battuti. Egli ha individuato nella inefficienza dell'apparato pubblico e nella necessità di sanare questa piaga due emergenze da eliminare immediatamente per riaffermare la autorevolezza

la necessità di combattere la battaglia contro la mafia, non solo con i classici strumenti del diritto penale, ma anche operando nel campo repressivo della criminalità economica.

Tutto ciò non omettendo scelte di politica economica e sociale che possano incidere nelle sacche di degrado, ed eliminando ogni ripartizione preferenziale degli investimenti pubblici.

Tra gli altri è da registrare l'intervento del dr. Pajno, procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Palermo, il quale ha ribadito come la mafia non possa considerarsi vincitrice della guerra di Sicilia, ma che al contrario, grazie all'intervento della Magistratura e delle Forze dell'ordine, la delinquenza mafiosa non riuscirà ad affermare la propria

Ha concluso i lavori il Ministro Ferri che con la sua dialettica fasciante e incontenibile, ha affermato la necessità che la società riponga fiducia nelle istituzioni, concludendo:

«La cultura della ragione, nella quale prospoerano i nostri intelletti, ci insegna a distinguere tra giusto ed ingiusto, tra bene e male. Non sempre purtroppo ognuno di noi è scevro di condizionamenti, ed è lì, allora, che interviene il ruolo dello Stato, ma anche del volontariato, che ci guida, ci protegge nella nostra scelta del giusto del legittimo, del libero.

Ed è solo con la consapevolezza di avere alle spalle uno Stato forte che può essere vinta una lotta di tal genere.

Consapevolezza che deve essere anche certezza di lottare tutti insieme.

I morti che lastricano le strade della Sicilia sono una vittoria dell'inganno, della violenza, del tradimento, e noi non possiamo pemettere tutto

Il trionfo dell'inganno è la disfatta della libertà, della ragione, di noi stessi».

LUCIANO DI VIA

Annunciate dalla Federazione Giovanile Repubblicana di Sicilia

## A Trapani: iniziative di lotta contro la droga e l'emarginazione

«Saranno i temi legati alla lotta contro le tossicodipendenze, allo sviluppo economico dell'Isola ed alla riforma delle autonomie locali, a caratterizzare alcune tra le principali manifestazioni che già a partire dal prossimo mese verranno promosse dalla Direzio-ne Regionale della Federazione Giovanile Repubblicana.

In particolare a Trapani, per la riconosciuta preoccupante presenza di un mercato della droga in costante espansione, si terrà un incontro-dibattito per discutere i gravi aspetti del

droga va condotta combattendo anche i piccoli spacciatori e quindi nell'incontro che organizzeremo a Trapani, al quale si auspica possano intervenire quanti più giovani possibile, insisteremo nella richiesta di modifica della vigente legislazione - approvata nel lontano 1975 - attraverso l'abolizione dell'ambiguo concetto di "modica quantità" che ha sancito in questi anni la liceità del drogarsi ma anche ha assicurato una sorte di immunità per gli spacciatori.

Sarà l'occasione - afferma il Segretario dei giovani del PRI Rino Giacalone - per affrontare con incisività gli drammaticità assunta dalla questione "droga" nel nostro territorio nonché per denunziare le manchevolezze degli amministratori pubblici che

aspetti caratterizzanti la emarginazione nella quale sono relegati i giovani trapanesi. Sul fronte della repressione del mercato degli stupefacenti continua Giacalone – rimaniamo fermamente convinti hanno provocato la pesante che la lotta allo spaccio della

della U.S.L. di Trapani Si riunirà lunedì 24 ottobre studio, due saranno coordinal'Assemblea generale del-l'USL n.1 di Trapani. La con-PSI, PRI, PCI e MSI. vocazione è stata decisa in se-Si profila, dunque sulle

Convocata l'assemblea

de di riunione fra i capi gruppo assembleari e il Presidente dell'Assemblea, il repubblicano Peppe Poma. In quella occasione si è svolto anche il primo incontro ufficiale fra i vertici dell'assemblea e il neo Presidente del Comitato di Gestione dr. Anna Maria Gre-Intanto sempre a livello di

gruppi assembleari, un accordo è stato raggiunto per quanto attiene la composizione e la elezione delle Commissioni consultive che verranno nominate proprio nella seduta

del 24.

Delle sei Commissioni di

te dalla DC, e una ciascuno da

commissioni un'intesa "istituzionale" che coinvolge anche i comunisti e i missini e che sembra finalizzata - come ha dichiarato il Presidente dell'Assemblea Poma - «ad assicurare il più corretto funzionamento di tali organismi il cui lavoro deve poter prescindere dalle ingerenze partitiche per produrre invece suggerimenti e proposte nell'unico interesse della sanità pubblica».

### **NELLE ALTRE PAGINE**

Pag. 2

Al salone nautico di Genova: rinnovata l'offerta turisticoculturaledel mare.

La chiesa stile tardobarocco di San Liberale

Pag. 5

Vertenza fisco

Pag. 6 XXII Settimana Sportiva delle Forze Armate



Il dott. Mario Barbara, Presidente della Provincia Regionale Trapani

Barbara nel suo intervento ha evidenziato come l'economia del territorio trapanese si principalmente sull'agricoltura, sulla piccola e media industria, sull'artigianato e sul turismo, sottolineando l'azione che la Provincia Regionale di Trapani sta conducendo per inserire questi comparti produttivi all'interno dei mercati europei alla

La realtà, le prospettive e i progetti dello sviluppo del-

'economia del territorio della

Provincia di Trapani sono sta-

ti i temi di una conferenza

stampa tenuta martedi scorso

a Roma, presso l'Unione delle

Province Italiane alla quale

hanno partecipato oltre al Pre-

sidente della Provincia Regio-

nale di Trapani, dr. Mario Bar-

bara, e all'Assessore dello Svi-

luppo Economico, Enzo Gia-

calone, numerosi giornalisti

delle più importanti testate.

vigilia del 1982. «I nostri interventi - ha sottolineato Barbara - sono finalizzati alla prima valorizzazione di tutte le risorse del terri-

«Consideriamo di pari importanza - ha continuato il Barbara - l'economia agricola e il patrimonio ambientale e culturale, le attività della pesca e quelle dell'artigianato, le capacità imprenditoriali di chi opera nell'industria e di quanti oggi si muovono per determinare nuovi flussi turistici».

L'Assessore allo Sviluppo Economico Enzo Giacalone, ha ricordato come Selinunte, Erice, Segesta, l'Arcipelago delle Egadi possano benissimo essere incluse all'interno

di quel contesto che determina i flussi turistici internazio-

Qual è può essere la svolta che la Provincia può dare ai comparti produttivi del suo territorio?

Il ruolo delle nuove provincie regionali in Sicilia, grazie alla L.R. n. 9 del 1986, è quello di sostituirsi alla Regione nella fase di progettazione e di programmazione dello sviluppo economico attraverso una, serie di interventi finalizzati all'occupazione e all'incremento delle attività produtti-

Nella conferenza stampa Barbara e Giacalone hanno presentato la IV Mostra Mer-

cato dei prodotti dell'Industria, Artigianato e Floricoltura organizzata a Trapani (22 e 26 ottobre 1988) dalla Provincia proprio nel quadro di questi obiettivi.

La Mostra Mercato, unica nel suo genere in tutto il bacino del Mediterraneo, si inserisce dunque all'interno di una strategia più ampia rispetto a quanto si riesce a cogliere nell'immediatezza.

Grazie a questa iniziativa

per 5 giorni le capacità produttive di questo territorio saranno al centro di una verifica economica e politica.

Centinaia di produttori o di operatori oltre ad offrire prodotti e ad accettare commesse potranno verificare tra loro progetti ed esperienze; pianificare e incrementare interventi; saranno i protagonisti reali di quel dibattito politico sulla produttività che la Provincia sta portanto avanti.



### AL SALONE NAUTICO DI GENOVA CON UNO STAND DELL'APT TRAPANESE La DC ha chiesto al sindaco (moroteo) di dimettersi

L'ambiente, il mito la storia e

la cultura marinara trapanese.

le tradizioni ancora vive delle

Tonnare, delle Saline e del co-

rallo, le località costiere e gli

approdi dai quali si dipartono

escursioni di eccezionale inte-

resse archeologico e antropologico, costituiscono l'essen-

za di questa offerta turistica

che l'A.P.T. di Trapani propo-

ne alle migliaia di visitatori

del Salone che sono interessa-

ti al viaggio o alla vacanza

nautica ricca di esperienze, al-

la cultura del mare e alla cono-

Il Salone, che registra an-

nualmente rilevanti presenze

di visitatori, rimane aperto fi-

scenza del territorio.

no al 24 ottobre.

### Rinnovata l'offerta turistico-culturale del mare Altra crisi al Comune di Alcamo?

L'Azienda Provinciale Turismo di Trapani è presente anche quest'anno al Salone Nautico di Genova, con un proprio stand finalizzato alla promozione e diffusione sempre più ampia dell'immagine e della offerta turistico-cultura-

le del mare, delle coste e delle

Nel corso della inaugurazione del Salone che ha avuto luogo sabato 15 ottobre il Ministro della Marina Mercantile, Senatore Giovanni Prandini, ha anche visitato lo stand dell'A.P.T. di Trapani, accolto dal direttore Antonio Alle-

Il Ministro si è soffermato in particolare sugli aspetti della gestione delle risorse dei

mari trapanesi, rimasti indenni da errate scelte di tipo petrolifero, anche per effetto del recente voto della Camera dei Deputati del 14 luglio scorso con il quale sono state recepi-

Una nuova crisi della Giunte le indicazioni del convegno ta Comunale si profila ad Alnazionale, promosso a riguardo dalla Provincia Regionale camo. La Democrazia Cristiana. di Trapani assieme alla Assopartito di maggioranza relaticiazione Italia Nostra e dalle forze culturali e produttive.

va, ha chiesto al Sindaco Giuseppe Sucameli, democristiano e moroteo, di dimettersi.

La sottolineatura della corrente di appartenenza del Sinnerale, ma più particolarmente ad Alcamo, le crisi che indelle Giunte sono dovute a feroci battaglie tra le correnti interne della Democrazia Cristiana. E sono battaglie all'ultimo sangue che lasciano morti e feriti non certo fra i

Esposti dagli alunni della IV/A della scuola elementare di via Terenzio

### I problemi igienici della scuola

Mercoledi scorso (12 ottobre) abbiamo ricevuto in visita al giornale gli alunni della IV/ A della scuola elementare di via Terenzio, accompagnati dall'insegnante sig. Internicola. Soddisfatto l'interesse di apprendere come nasce un giornale, ci hanno consegnato la sintesi di un componimento a tema libero svolto in classe con il quale tutti hanno lamentato l'antigienicità della scuola perché priva di bidelli, pulizieri ed hanno chiesto, a tutela della loro salute che chi di dovere se ne occupi subito per colmare la grave lacuna. Saranno ascoltati?

daco è d'obbligo, poiché in ge- contendenti, ma fra la popolazione della città di Ciullo che vede sempre più allontanarsi terrompono il lavoro (sic!) la soluzione dei problemi, numerosissimi, trascurati, rinviati e mai risolti.

La maggioranza che fino ad ora ha governato Alcamo (invero da non molti mesi), composta da DC-PSI-PSDI e con l'appoggio esterno dei liberali, era forte di ben 32 consiglieri su 40; una maggioranza, quindi, anche al riparo dalla eventuale presenza di franchi tira-

Certo, la messe di voti che, inspiegabilmente, i cittadini alcamesi riversano sistematicamente sulla lista DC meriterebbe ben altra considerazione da parte dei Consiglieri Comunali, degli organismi locali e provinciali e delle stesse correnti di questo partito.

VINCENZO DITTA

(Segue in ultima)

dalle proposte di cultura-spet-

scanditi, in questo periodo, presenta all'interno del nutrito cartellone delle "Giornate

Dott.ssa M. I. BONANNO CONTI PRIMARIO PEDIATRA Ospedale di Trapani

Spec. in Clinica Pediatrica Spec. in Malattie infettive

Continuano le "Giornate delle Arti"

**NEONATOLOGIA** 

RICEVE A TRAPANI, VIA ROCCO SOLINA, 2 (ang. via Spalti) Tel. (0923) 24820 ore 11-13 e per appuntamento

### Dott. ANTONIO CANDELA

Specialista in CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE Specialista in CHIRURGIA GENERALE

**ENDOSCOPIA DIGESTIVA** DIAGNOSTICA E CHIRURGICA

Riceve a TRAPANI per appuntamento VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 103 - TEL. (0923) 20360

### Dott. SALVATORE D'ANGELO

Primario di Immunoematologia dell'Ospedale di Melfi

Specialista: MALATTIE DEL SANGUE RENE E RICAMBIO MEDICINA DEL LAVORO

Consultazioni per appuntamento: TEL. 0923/833808

VIA G. VERDI, 11 - VALDERICE

#### Dr. MARIO INGLESE

Spec. Malattie del Cuore Spec. Medicina Interna Spec. Malattie apparato digerente Spec. Geriatria e Gerontologia

Elettrocardiografia Raggi X Elettrocardiografia dinamica (Holter) Fonocardiografia Cicloergometria Ultrasonografia Doppler

Studio: TRAPANI VIA GARIBALDI, 31 (Palazzo INA) - TEL. (0923) 23460 Abitaz.: Villa Bellavista - Raganzili - Tel. (0923) 62669

### Dott. LUIGI NACCI

- AGOPUNTURA CINESE E LASERTERAPIA per la cura di:
- Artrosi, reumatismi, sciatalgie, insonnie, cefalee, ecc. TRATTAMENTO CONTRO L'USO DEL TABACCO
- MESOTERAPIA PER LA CELLULITE
- DIETOLOGIA COMPUTERIZZATA

CONSULTAZIONI PER APPUNTAMENTO: TEL. (0923) 32830 VIA COSENZA, 24 - CASA SANTA - ERICE (TP)

#### STUDIO RADIOLOGICO Dr. GIUSEPPE PERRICONE s.n.c.

Gabinetto: VIA G.B. FARDELLA, 108 - 91100 TRAPANI TEL. (0923) 22148

Riceve tutti i giorni, escluso il sabato

dalle ore 8,30 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 –

#### COOPERATIVA TRAPANI NUOVA **EDITRICE**

con sede in TRAPANI - VIA NAUSICA, 56 - Tel. 2.78.19 ISSN-N. 00411779 - Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978

Direttore responsabile: NINO SCHIFANO

Fotocomposizione e stampa: Soc. Coop. r. I. »Nuova Radio» TRAPANI - Via Conte Agostino Pepoli, 54 - Tel. (0923) 23425

TARIFFE PUBBLICITÀ - Commerciali: a modulo (mm. 45 base x 40 altezza) £. 60.000. - A mm. colonna £. 1.500. Legali, sentenze, giudiziari, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee appalti, ordinanze; £. 2.000. Cronaca, redazionali; £. 2.000. Professionali: £. 800. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze £. 1.000. Economici: £. 250 p.p. Testatine: £. 60.000.

Gli articoli firmati esprimono l'opinione dell'Autore. I manoscritti non pubblicati non si restituiscone

C/C POSTALE N. 12482915

Abbonamento annuo £, 25,000

me sempre, dalla varietà dei generi, che vanno dal teatro alla danza, dal video alla musica, spesso combinati fra loro.

Tre gli eventi, tutti diversi, visti in quest'ultimo weekend. Uno di questi è stato il secondo movimento, dei dieci previsti, del progetto di Carlo Quartucci «All'ombra dei giganti e alla luce, cantiere delle passioni e dei miracoli su "I giganti della montagna" di Pirandello». Il laboratorio permanente della Zattera, che affronta il testo pirandelliano attraverso una molteplicità di sguardi, questa volta ne ha esaminati e proposti due. Nel primo un attore (Umberto Cantone) si trova a doversi confrontare con il suo doppio per concertare una prova, nel secondo è il tema stesso del teatro al centro del monologo di Valeriano Gialli che si presenta sulla scena quasi da extraterrestre e viene investito da delle immgini dense di colore, proiettate a tutta parete, che finiscono per catturare ed PAOLO VESPA

(Segue in ultima)

Organizzati dall'USL di Trapani

### Corsi per il personale parasanitario

In applicazione del Decreto 65738 del 23/12/1987 dell'Assessore Regionale per la Sanità, sono organizzati, pres-so la Scuola II. PP. di questa-USL - P.O. S. Antonio Abate due corsi di aggiornamento per il personale sanitario non medico (personale infermieristico) operante nei servizi territoriali.

I due corsi, per complessive 50 ore ciascuno, si svolgeranno entro il corrente anno e si articoleranno secondo il seguente programma:

Parte generale: 20 ore -

Parte speciale: 30 ore -Ai corsi possono essere ammessi, fino alla copertura dei posti disponibili, pari a 60 (30 allievi per corso), tutti gli aspiranti che ne facciano richiesta e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

essere in servizio presso: 1) UU.SS.LL.; 2) Enti Locali Territoriali; 3) Policlinici Universitari: 4) Case di Cura private: essere in possesso del diploma o abilitazione alla professione.

Al termine del corso, ai partecipanti che non avranno superato il 10% delle assenze nelle ore d'insegnamento, verrà rilasciato un attestato di frequen-

Gli interessati dovranno inoltrare domanda di partecipazione all'USL n.1 di Trapani via Mazzini 1 - intestata al Presidente del Comitato di Gestione ed in carta semplice, entro il 4 novembre 1988, allegando alla domanda stessa ed a pena di nullità:

a) il diploma o l'abilitazione alla professione in originale od in copia autenticata;

b) il certificato di servizio dell'Amministrazione di appartenenza, da cui risultino la data di assunzione e la qualifica in atto rivestita;

c) un certificato d'identità personale.







4° MOSTRA MERCATO **DEI PRODOTTI** 

DELL'INDUSTRIA • ARTIGIANATO AGRICOLTURA · FLORICOLTURA

TRAPANI 22 - 26 OTTOBRE



SABATO 22 OTTOBRE 1988

CERIMONIA INAUGURALE. Conferenza su "Anno 1992: le prospettive

per l'economia del Trapanese". Relatore: Prof. Vincenzo FAZIO, Preside Facoltà Economia e Commercio dell'Univ. - PA.

**LUNEDI 24 OTTOBRE 1988** 

Conferenza su "La vitivnicultura trapanese: quali prospettive verso il 1992?". Relatore: Prof. Elio MARZULLO, Direttore Istituto Regionale della Vite e del Vino

MARTEDI 25 OTTOBRE 1988 Ore 20,30: Concerto del Gruppo Strumentale Trapanese.

MERCOLEDI 26 OTTOBRE 1988

Ore 10 : Conferenza su: "Le potenzialità dell'Artigianato Trapanese per un qualificato sviluppo e nuova oc-

Relatore: Celeste SELINUNTE, Segretario Gen. Aggiunto CGIL Provinciale - Trapani. Conclusioni: Gioacchino SILVESTRO Segretario Regionale CNA

Nell'ambito della Mostra e per tutta la sua durata è ospitata un'esposizione di auto d'epoca curata dall'Associazione "Garage Trinacria Club" di Campobello di Mazara.

Durante le giornate della Mostra sarà disponibile un servizio di collegamenti gratuito e continuo tra la Città di Trapani e l'Autoparco con partenza da Piazza Vittorio Emanuele, Piazza Generale Scio e Piazza Mokarta. I visitatori sono quindi invitati ad utilizzare il mezzo di trasporto pubblico.

Banca Nazionale del Lavoro Istituto Nazionale delle Assicurazioni Banco di Sicilia Banco di Santo Spirito Cassa di Risparmio di Roma Banca della Provincia di Napoli Banca del Salento Banca Tiburtina di Credito e Servizi Credito Commerciale Tirreno



Per l'acquisto o la ristrutturazione della casa

### **MUTUO FONDIARIO**

a tasso fisso o indicizzato in Lire oppure in ECU

\* (Esempio mutuo in ECU - Durata 10 anni - Tasso 5% semestrale)

CASTELVETRANO - Tel. 0924/901866 MARSALA - TEL. 0923/953073 SALEMI - Tel. 0924/62650

# "Luce d'inverno" Il mondo della Gillan

#### di EMANUELE SCHEMBARI

Come avviene per tutti i poeti autentici, il mondo della Gillan è complesso e non può essere sintetizzato in poche definizioni, in quanto offre aspetti tematici multiformi, nelle varie sfaccettature. È una brutta abitudine dell'accademia (della scuola) quella di creare un cliché di un autore: Leopardi-pessimismo; Carduccineo classicismo; D'Annunzio-decadentismo; Gozzano-crepuscolarismo; Ungaretti-ermetismo. La realtà è sempre più varia e niente è semplice, nemmeno in questa artista che si muove nell'ambito degli affetti familiari: la vita quotidiana, il problema dei figli, il ricordo dei genitori, le preoccupazioni di una vita come tante altre e l'ombra della morte, sempre presente. C'è ancora da premettere che, come avviene nella maggior parte dei poeti americani, non ci sono miti, non c'è passato, la poesia è pragmatica, quotidiana, esistenziale, sul piano delle sensazioni, dove non c'è mai nulla di scolastico, di quel classico che c'è stato nella poesia italiana e ne ha costituito il maggior limite e il maggior difetto provincialistico fino a quando, proprio nel dopoguerra, siamo riusciti a liberarcene, proprio per spinta di "Lavorare stanca" di Cesare Pavese, a sua volta influenzato da Walt Whitman e dalla poesia degli Stati Uniti

In Maria Gillan c'è una libertà espressiva che non fa perdere il fascino formale ai suoi versi che hanno sempre qualcosa di sfumato di non concluso, di semi inespresso, che costituisce il segreto della poesia autentica.

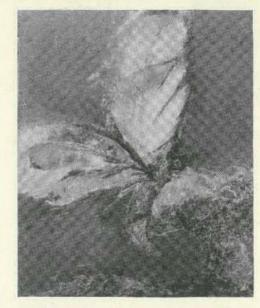
"Luce d'inverno" ci sembra un libro-chiave dove è sempre presente un'incalzante interrogazione ontologica ed esistenziale ed annuncia una svolta, rispetto alla poesia beat e di prote-sta, che ha caratterizzato 30 anni di poesia americana. Qui abbiamo l'alternativa esistenziale dei piccoli drammi quotidiani e del sottile disagio alla rottura anticonformista dei grandi poeti americani. Questo è un libro di memorie, proiettato sul sogno di una sorta di narrazione filmica, dove passato e presente quasi si confondono e si compongono.

La poetica è composita, ma non complessa e si riallacia continuamente, appunto, al discorso quotidiano, ma non per questo meno drammatico, meno ricco di sfumature, in una scrittura che sembra senza scosse ma esprime le tensioni e le pulsioni di un io che proclama la sua rivincita su un mondo esterno, ottuso, non comunicativo, ostile.

Esaminiamone alcuni aspetti. Intanto Ferdinando Alfonsi ci fa notare, anche alla luce di altre e precedenti pubblicazioni della Gillan, che noi non abbiamo letto, dei motivi ricorrenti, morte, solitudine, paura. E, per questi sentimenti, non c'è bisogno di grandi avvenimenti, di grandi avventure, di grandi rivolgimenti. Sono problemi d'ogni giorno, che si hanno limitandosi a vivere, dovunque e comunque. Ed è questa la tematica della lirica (perché di poesia lirica si tratta, in questo caso) che da il nome alla raccolta e che la apre, "Luce d'inverno", appunto che, comincia con il verso "Conosco la litania della mia vita". E poi tutta la tematica familiare, l'attaccamento al figlio, il ricordo del rapporto con la sorella, la comparazione con la figlia e la costatazione di quanto simili e diversi sono diventati i figli. Il ricordo dei genitori, il problema dei figli degli emigrati, le discriminazioni nel rapporto con un mondo sostanzialmente ostile. Il fratello, lo zio, le nozze, la gioventù, la mezza età, le riflessioni, le telefonate al figlio e quei bellissimi e terribili che può capire solo chi ha figli: «Me ne sto seduta accan-

to al telefono, aspetto,/ ho bisogno di sentirti,/ ma non telefono per non farti vergognare./ La verità è che sei più adulto/ di me, e io dovrò pur credere/ quello che so già. Te la caverai bene/ sensa di me. Te la caverai bene».

È la figura del padre, nella sua ingenuità e nella sua fierezza, nella sua grande dignità. E la madre che non vorrebbe che la figlia scrivesse poesie tristi;. E quante donne potrebbero scrivere la poesia "Aspettando un test di gravidanza", in tante versioni. Quella della Gillan è una



gravidanza a 41 anni. E il New Jersey e il suo paesaggio americano, cui fa riferimento Nat Scammacca, nella sua prefazione ed, infine "La nuova grazia", l'ultima lirica del libro, che ne sottolinea il fondamentale aspetto esistenziale dove viene vissuto lo spirito in fuga della prigionia umana verso i luoghi dell'immaginario, in una vocazione che nasce da un'analisi fortemente interiorizzata dalle contraddizioni offerte dalla realtà quotidiana e della vita stes-

sa, nel suo svolgersi naturale. Contrariamente a quanto ci ha abituato, quindi, la poesia americana di questi ultimi de-

cenni, non c'è nulla di trasgressivo in questa donna semplice, ma non limitata. La sua poesia solare, senza dilemmi e senza conflitti apparenti, nella quale i ricordi affiorano in tutta la loro essenza amara e dolce, in una verità immersa nel mondo degli affetti, fatto di trasalimenti, che si sciolgono in immagini dalla forza affabulativa. È una lirica ricca di tutte le moti-



vazioni che segnano il percorso spirituale, alla ricerca di un porto per una rimeditazione serena del vissuto. Una poesia in cui l'apparente frammentaria dei testi che passano da un argomento all'altro, in realtà si ricompongono, alla fine della lettura di "Luce d'inverno", in un ampio respiro poematico, teso, vibrante ed anche corrosivo. Gli eventi sono collocati, con forza più dirompente di quello che sembra a prima lettura, in un moto avvolgente sulla sfera della coscienza, in una poesia che possiede una straordinaria ricchezza d'immagini, dove la materia tende a dilatarsi, struttarandosi in una costruzione che trova nell'associazione dei temi e delle idee, un notevole afflato lirico, alla ricerca di un sogno smarrito, che potrebbe anche essere (ma nel libro non ci sono tracce di questo) il sogno di una vita che si desiderava

La raccolta presenta momenti di un gigantesco affresco, i cui elementi sono costituiti da entità ben codificate, in un archetipo culturale essenziale al processo compositivo, senza mitizzazioni, che possano appannare i contenuti sentimentali, seguiti lungo il crinale di una malinconia, che affiora qua e là e che non è mai disperazione. Versi densi di sentimento, emozionali, che si manifestano a volte nella sorgiva concitazione di un fraseggio jazzistico, mentre altre volte scorrono serenamente, senza sussulti. Tutta la poesia di Maria Gillan è in equilibrio fra idillio e tristezza, emotività e raziocinio, ingenuità e intellettualismo, sentimento e riflessività. Tutto in una visione laica di tenera intensità, che rimette in discussione, anche se senza asprezza ed in una polemica contenuta, tutti i valori costituiti. Peculiare è, infine, l'equilibrio fra la costruzione obiettiva di un mondo e la sua trasposizione fantastica, dove si alternano un certo istintivo senso dell'humor ed una contenuta amarezza, il tutto nell-ambito di un grande senso di misura, che è uno dei segreti della poesia autentica.

#### When President Eisenhower

di GREGORY CORSO

Came to Athens he got a helicopter and flew over the Acropolis and looked down at it like only Zeus could I told that to a sharp Englishman who replied: He's fortunate he did not fly over it like Icarus

### Quando il Presidente

Eisenhower

di GREGORY CORSO

Arrivò ad Atene prese l'elicottero e sorvolò l'Acropoli guardandola dall'alto come manco Zeus Lo riferii a un perspicace Inglese che ribattè: Fortunato a non volare lassù come Icaro

(Trad. ENZO BONVENTRE)

Where feet meet

(For everybody) by NAT SCAMMACCA

In real poetry the Ph.Ds always level down way beneath the man in the street whereas that ordinary man with his feet on [the ground explodes high above the level of [intelligent feet.

#### Dove s'incontrano piedi (a oguno)

di NAT SCAMMACCA

Nella vera poesia i Ph.D, sempre livellano

mentre quell'uomo comune con i piedi a

esplode in alto, sopra

molto sotto l'uomo della strada,

il livello di piedi intelligenti

Trascrizione del discorso di presentazione di Maria Gillan alla serata di Poesia Internazionale tenutasi nell'auditorium della Biblioteca Comunale di Geraci Siculo il 15 luglio 1988 pronunciato da Pietro Attinasi.

«I temi (della poesia di Maria Gillan) sono soprattutto la famiglia. Oggi pertanto si diceva che Maria Gillan è la poetessa della famiglia. Lei stessa è una madre di famiglia che vive molto il ruolo di madre, attenta all'educazione dei figli, preoccupata anche dalla crescita, purtroppo oggi sempre più precoce, dei figli. Per cui, per esempio troviamo la sofferenza appunto per la crescita e il distacco dei figli adolescenti. C'è una poesia bellissima in cui la mamma soffre perché la figlia a 14 anni racconta di avere dato un primo bacio a un ragazzo.

Altro tema quindi, il matrimonio e, dicevo, la vita normale, la vita che una donna normalmente conduce tutti i giorni a casa, tutte cose queste che trapelano dalla sua poesia. Poi, in questo atteggiamento per la famiglia è da sottolineare una poesia, che leggerò, e riguarda proprio la procreazione. Una procreazione responsabile, anche se sofferta. C'è questa poesia in cui una donna a 41 anni vive questo dramma e questa scelta: se dare o non dare, cioè se tagliare il filo o non tagliarlo.

C'è anche il ricordo continuo del padre che è emigrato in America, proveniente dall'Italia Meridionale. Ho dimenticato di dire che Maria Gillan è figlia di genitori, non siciliani, ma di genitori campani, della provincia di Salerno. E quindi c'è anche come altro tema questo ricordo dei suoi genitori e c'è una poesia in cui Gillan ricorda la sofferenza e anche la gioia del padre che ha imparato l'inglese dopo vent'anni di stare in America.

Oltre alla famiglia c'è la natura. La natura. Ci sono i fiori, ci sono farfalle, l'erba, i cespugli, i passeggi con la bicicletta, pic-nic nei boschi, e c'è il cielo senza macchia, il cielo pulito. Due versi bellissimi: "gli alberi si pavoneggiavano coi loro cappelli di fiori". E tutto questo, tutta questa natura incontaminata, "prima dei bulldozers" lei dice, "prima delle gru, prima che il cemento sigillasse la terra".

Certo, per una che vive in America, dove tutto quello che da noi succede e sta succedendo è già successo, dove la cementificazione c'è stata già, queste sofferenze noi possiamo sicuramente capirle, perché sono delle cose con cui cominciamo a fare i conti anche noi.

In tutto questo c'e il bisogno lla salvezza del mondo, il sogno che questo mondo, che questa terra possa continuare a esistere.

E c'è anche la preghiera per il Signore.

C'è una poesia in cui lei dice: «Scura, scura è quest'ora, vieni a me ora, Signore, in questa nazione che si sbriciola». Ecco, proprio questa preghiera, che è per la sua nazione, ma noi sappiamo il significato che ha la nazione americana per tutto il Pianeta, quindi se la poetessa sente il desiderio, il bisogno di pregare per la sua nazione che si sbriciola, e sono gli Stati Uniti d'America, figuriamoci qual'è il rischio per le piccole nazioni, per i piccoli popoli, per i piccoli luoghi della Terra, che dipendono in gran parte da questa nazione, da questi Stati Uniti.

E quindi questo bisogno di salvezza del mondo è colto proprio nel dramma dell'esistenza quotidiana e universale, che è data dal dilemma e dal rapporto tra la vita e la morte.

Ma la poesia di Gillan non è una poesia negativa, è una poesia che apre molte porte alla speranza. Ecco, questa speranza che è in Gillan, nonostante tutto. Lei dice: "tuttora in noi battiti di cuore, sotto costole di sera". Cioè, finché c'è un cuore che batte, finché c'è un uomo, una donna che hanno sentimento, che hanno capacità e disponibilità ad accogliere e a salvare il mondo, a salvare la vita, diciamo che, finché c'è questo cuore che batte, non tutto è finito, non tutto è perduto.

L'uomo ha grandi capacità si da guastare, e altrettante grandi grandi capacità di aggiustare, di salvare il mondo.

# La poesia di Arthur Clements

fattori negativi, i quali, visti sotto il profilo mistico posson ben rappresentare la notte dell'anima, quindi essere come il primo gradino verso l'ascesa spirituale, ma presi in se stessi, descrivono certo la vita del poeta come un Inferno.

La seconda parte della silloge, "On the Hill", il Purgatorio - ci presenta il poeta che esce dalla valle del dolore e della morte "black mise-(CB, 33), si solleva, sscondo il mandato di Ulisse, sulla sua condizione precedente in pienezza di conoscenza, affrontando la vita da uomo, cioè razionalmente ("only light allows shadows and shadings/ split and sprays into rainbows/ brightness blazing across the heavens/... we begin to see and sing/common blessing halo everything...», (CB, 33), si eleva a contatto con la natura degli animali (CB, 35-36), osservandoli e immedesimandosi con essi (CB, 38-39), sentendo pietà, come un fratello premuroso, del pino piegato dalla neve (CB, 41). La neve sembra avere un posto molto importante su questa collina, essendo un motivo ricorrente. Nella prima pagina di questa seconda parte se ne parla come nutrimento, benedizione, augurio di fecondità, e felicità "Like manna and wedding rice" (CB, 33). Altrove, pur apparendo opprimente e fastidiosa (CB, 40, 42, 43), manifesta il suo significa-

to simbolico di innocenza, la sua funzione sterilizzante, la sua promessa di abbondanza ("Sotto la neve, pane" dice un proverbio italiano). Infine diventa il mezzo per ritrovare la strada verso casa (CB, 53). Tra la neve occhieggia e affiora l'erba, emblema di vita, di rinnovamento e di rinascita, che solo chi abita sulla collina, non chi vi passa in fretta in macchina, può toccare (CB, 40).

Dante concepiva l'Eden sulla cima della montagna del Purgatorio. Il nostro poeta sulla collina - "Bunn Hill" - ritrova una specie di innocenza edenica e si sente parte dell'universo, e sentendosi parte dell'universo è come se anche lui fosse vissuto milioni di anni (CB, 37).

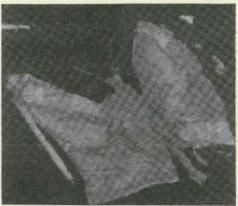
Anche i riferimenti all'indiano e ai miti indiani, diventano sintomatici perché suggeriscono una condizione primitiva, meglio un'esistenza allo stato naturale, di completa libertà, come era quella di Adamo. In questo stato di natura anche i sensi e la sensualità pare che si siano placati. Benché a prima vista possa sembrare che ciò sia dovuto all'età, in effetti è conseguenza di un diverso atteggiamento dello spirito, disposto alla contemplazione della bellezza più che al possesso fisico: "Three Graces... came after me/ breathing hard, like lovers.../Ifollowed with my eyes... / the vision faded/ behind trees/ and into falling light" (CB, 49-50). Il poeta preferisce sedersi in compagnia di una bottiglia di vino: ". he sits to eat, a Blue Nun his only companion" (CB, 51). Anche facendo ciò, però, sembra suggerire, con il nome di quel vino tedesco, qualche cosa di ascetico e di spirituale. Il motivo del vino è ricorrente nelle pagine dell'iutera silloge. Nella prima parte, in ognuna delle quattro poesie dedicate al nonno, il vino è menzionato più di una volta, come simbolo di amicizia (CB, 27),

come sogno di abbondanza nella nuova terra (CB, 28), come sorgente di felicità e, con il pane, mezzo di sussistenza (CB, 29), infine come viatico per il viaggio estremo (CB, 30). Si parlerà ancora di pane e vino – "sheaves of wheat and bunches of grapes" - nella terza parte, in cui questi due elementi, tanto importanti per la vita dell'uomo, sono visti, in connessione con l'ultima Cena, nel loro valore mistico, sacramentale e spirituale (CB, 58).

Sulla collina il poeta si eleva e si purifica. Dopo essersi quasi identificato con il pipistrello (CB, 35-36), animale notturno che ama i luoghi oscuri, egli balza alla luce e si riconosce fratello degli uccelli che vivono e cantano nei boschi wise as a bird I head/ for the woods" (CB, 37). Dimenticata quasi del tutto la presenza umana, di cui in questa seconda parte e si fa menzione, in genere, come di cosa lontana, il poeta sulla collina vive in compagnia di uccelli di ogni tipo, allo stato di natura nella glorificazione più esaltante del corpo (CB, 40, 45). L'uccello è simbolo di libertà e di felicità. Non solo. Esiste un uccello (la fenicie), il quale, con il suo mitico risorgere dalle ceneri, esprime simbolicamente, le infinite possibilità di rinnovamento dell'uomo. Anche di questo il poeta parla (CB, 46, 47). Esaltando queste creature dell'aria, il poeta vuole esprimere il suo nuovo stato di libertà e di gaudio.

Che questa collina sia in un certo senso un'eco del Purgatorio dantesco, nella sua funzione purificante in preparazione di qualche cosa di più elevato, ci viene confermato anche da altri elementi. Il fiumicello di cui si parla in "Untitled," ("... wise as a bird I head/for the woods, hidden mystery at home, / shepping by the creek to cleanse my senses") CB, 37 sembra avere la stessa funzione dei due fiumi che Dante pone sulla cima del Purgatorio. Nel Paradiso terrestre Dante si addormenta sulla sponda del Lete, nelle cui acque viene immerso da Matelda per essere purificato perfino del ricordo del male, prima di passare alla riva opposta (Purg. XXXI). Più oltre, la stessa lo fa entrare nelle acque dell'Eunoe per ravvivare in lui la conoscenza del bene operato in vita (Purg. XXXIII). E i boschi in cui il poeta si inoltra e più tardi il bambino si smarrisce (CB, 53) sembrano ricordare la foresta, anche essa popolata di uccelli canori, in cui Dante penetra

(Continua.)



#### Sicilia di MARIA GILLAN

Ogni giorno, sotto l'immensa coppa del cielo siciliano, in macchina attraverso questo paesaggio: montagne ad anello attorno a noi; i colori, colori della terra rosso, ocra, marrone scuro. Oltrepassiamo piccole fattorie, cosparse, come fazzoletti, sui fianchi delle colline. Visitiamo villaggi strade tortuose e acciottolate, le case, grezze in pietra che ci incutono rispetto. Oltrepassando vedute di montagne da

capogiro e cielo, e cime drappeggiate nella nebbia leggera come scialle di garza, vediamo un paese che a cascata si precipita giù per la collina, sospeso e bello come un giardino [giapponese.

Ogni notte sogno mia madre che mi parla. È il suo coraggio, che scopro in colline primitive e semplici? Sicilia tu mi parli nel viso della tua gente.. due vecchi seduti su casse sulla porta di una strada acciottolata. Faccia quadrata, stoica, piani acuti negli zigomi sporgenti occhi blu sospettosi e a fessura contro il forte sole impietoso. Sicilia, io vedo le tue facce e mi commuovo. Le tue donne hanno nei volti la forza delle colline Quando camminano si muovono sicure come guidate da una musica interna; la loro pelle è vestito di seta in cui muoversi. E gli uomini, occhi di genziana contro la pelle abbronzata. Essi sono uomini insieme. Li vedo agli angoli delle strade e nei caffè discutendo di politica, stizzosi e passionali. Hanno occhi penetranti a cui niente sfugge, e si compiacciono. Sicilia, sento la tua musica intensa nelle parole del tuo poeta Nat Scammacca il suo nome duro come un pugno,

[prominenti lineamenti fini ascetico e di bello aspetto, e nella faccia di Nina, sua moglie orgogliosa e audace a cesello scolpita nella pietra, la faccia di queste montagne, la terra, passionale e feroce che ha visto ogni cosa e ancora sopravvive.

(Trad. di NINA SCAMMACCA)

una scudisciata di colore attraversa zigomi

### Ragusa Ibla Festival d'arte e poesia

È in corso di svolgimento per iniziativa del Comune di Ragusa, dopo l'interruzione avvenuta per l'edizione 1987, la manifestazione ormai tradizionale dedicata ad Ibla con l'intento di valorizzare e vivacizzare questo borgo carico di memorie storiche ed architettoniche. La manifestazione antecedentemente denominata «Ibla Viva», quest'anno è ripartita con una nuova sigla: «Ragusa Ibla in Festival» e si articola in numerose iniziative e manifestazioni consistenti in mostre d'arte e librarie», rassegne, concerti e varie. In tale contesto un particolare spazio è riservato alla poesia. Infatti, riproponendo un'idea a suo tempo avanzata ed attuata da Emanuele Schembari, anche quest'anno nel nutrito programma trova posto una serie di recitals che vede alla ribalta numerosi poeti tra i più noti del contesto siciliano, con qualche ospite di altra provenienza. Questa idea concretatasi sin dall'edizione del 1980, ha già alle sue spalle un collaudato iter ed ha costituito un richiamo ed un appuntamento a cui il pubblico ha risposto solitamente con entusiasmo, partecipazione e competenza sorpren-

Nelle passate edizioni i recitals si sono sempre svolti all'interno della settecentesca Villa Comunale di Ibla, nelle ore serali. Un angolo suggestivo e pieno di atmosfera che ha contribuito alla riuscita di questo particolare progetto. Quest'anno i recitals, probabilmente per tenute interperanze atmosferiche, si svolgono nell'altrettanto suggestivo androne del palazzo Di Quattro che offre ancora migliori possibilità sul piano dell'acustica. La originalità della formula, già sperimentata come si è detto, negli anni passati, sta anche nella scadenza serale di questo intrattenimento poetico che si protarrà per l'intera settimana proponendo due, tre poeti per sera. A tale programma, curato anche quest'anno da Emanuele Schembari, partecipano i seguenti poeti: Ignazio Buttitta di Palermo, Lierka Car Matutinovich di Zagabria, Antonino Contiliano di Marsala, Francesco Crescimone di Roma, Gianni Diecidue di Trapani, Oliver Frigeri di Malta, Renata Giambene di Pisa, Rino Giacalone di Catania, Federico Hoefer di Gela, Giovanni Lombardo di Marsala, Renata Pennisi di Catania, carmelo Pirrera di Palermo, Nat Scammacca di Marsala, Giorgio Stecher di Messina, Lucio Zinna di Palermo. Recitano inoltre i loro versi alcuni poeti tra i più noti di Ragusa; Carmelo Arezzo Eulalia Cannizzaro, Carmelo Conti, Enzo Leopardi, Carmelo Mezzaluna, Carmelo Nifosi. Uno spazio particolare è riservato ai giovani ed ai poeti dialettali.

GIORGIA STECHER (Gazzetta del sud 28/9/88)

Pitture di Gnazino Russo.

#### INIZIATIVE EDITORIALI

LETTERE AD UN AMICO

so bene a quale conversazione tu fai riferi-

Ricordo ancora infatti quando il nostro co-

mento quando accenni all'argomento dello

mune amico ha introdotto il discorso relativo,

dicendo che lo specchio è stato anche utilizza-

to dalla scienza come strumento di prova e di

misura del grado di intelligenza degli animali.

del suo lungo discorrere è stata che tra tutti gli

animali il più intelligente si è dimostrato lo

scimpanzè perché ha riconosciuto nell'imma-

gine riflessa la sua propria proiezione dimo-

strando verso di essa curiosità, mentre invece

tutti gli altri animali sottoposti alla prova si so-

no avventati contro detta immagine riflessa ri-

Ricordo d'aver detto in quella medesima oc-

casione, ovviamente per ischerzo, che anche

l'uomo si dimostra animale intelligente perché

non prova ad aggredire lo specchio su cui si ri-

mo come specie alla condizione di meritare la

prova accennata sia perché in fondo essa non

dimostrerebbe niente essendo ormai l'indivi-

duo assuefatto a vedersi nello specchio, sia per-

ché ritengo vada riconosciuta almeno all'uomo

quella stessa intelligenza che viene attribuita

Bando agli scherzi fin troppo facili, o carissi-

Cerchiamo cioè di focalizzare l'importanza

Per intenderci, lo specchio al quale al matti-

che uno specchio può avere nella vita e nelle ri-

flessioni di una creatura umana normo-intelli-

no ti accosti per vedere l'esterno della tua fac-

cia non fa altro che costituire alla tua stessa at-

tenzione quella parte di te che non ti sarebbe

specchio naturale, l'occhio, che secondo i ro-

mani antichi costituiva lo specchio dell'anima,

ti può ben consentire, mi si faccia passare la li-

bera fantasia, l'analisi interiore della tua persona

che verrebbe altrimenti affidata al solo pensiero

ed attivata dalla fantasia o dalla riflessione.

Il fatto poi che nella tua faccia operi un altro

possibile controllare altrimenti.

mo, e cerchiamo di riflettere insieme ulterior-

mente su questo odierno argomento di conver-

Riconosco che è eccessivo ricondurre l'uo-

flette la propria immagine.

in genere allo scimpanzè.

tenendola altro esemplare vivente ed ostile.

Ricordo nel particolare che la conclusione

# "Quaderni" mazaresi del corso "Al-Imam al-Màzari"

UN OMAGGIO ALLA MEMORIA DI UMBERTO RIZZITANO

Il III Quaderno, del 1980, che contiene quattro "Studi arabo-islamici in onore di Umberto Rizzitano", è un affettuoso omaggio alla memoria di

un Maestro che, come ricordavamo, tanta parte ed impronta di sé diede a questa iniziativa culturale di respiro mediterraneo.

Si apre con una commossa nota di Francesco Gabrieli che ebbe Rizzitano fra i suoi

Sullo specchio

discepoli e che rileva come i quattro contributi contenuti in questo Quaderno sono l'espressione adeguata, oltre che dei campi di lavoro più cari e congeniali allo scomparso, anche della Scuola alla quale egli ha formato ed educato i

Allora, proprio dinanzi ad uno specchio, co-

mincia l'analisi di questo te stesso: una analisi

secondo mezzi a disposizione, costume e serie-

tà, ora fredda e distaccata ora superficiale ora

emotiva e passionale e comunque secondo le

spinte dell'interiore alle quali non sempre la

Puoi così scoprire di te cose insospettate, ta-

lune belle talaltre un pò meno; riflettere sulle

azioni commesse e trarne piacere o dolore al ri-

cordo; comprendere ragioni più profonde di vi-

ta; prendere atto di nuove realtà; acquisire ul-

Tutto questo puoi scoprire, guardandoti allo

E quando avrai trovato la ragione di molte

cose puoi sentirti affiorare le domande, imper-

tinenti ed inquietanti, che possono sconvolge-

re tutta la tua vita: chi sono, cosa voglio, cosa

ziali, delle quali soltanto una è veramente im-

portante, la prima, destinata a smuovere dal

profondo la tua intera coscienza allo scopo di

accertare in te la ragione delle cose, di te e della

re, molte altre volte no, non ancora o giammai,

a seconda del tuo reale grado di maturazione

tuoi desideri repressi e frustrati faranno da

schermo tra te e te, e talvolta ti porteranno lon-

tano dalle soluzioni possibili, mentre parimen-

ti possibile appare che tu possa aprire il con-

fronto vero con l'altro te stesso e poi con i tuoi

Riflesso allo specchio puoi trovare chi vuoi:

A lui, se è serio il dialogo intrapreso, non po-

Esporrai a lui che già li conosce i tuoi veri

problemi, le tue motivazioni a volere e ad agire,

le tua ansie di libertà forse non repressa ancora

ma sicuramente non favorita né secondata, il

tuo desiderio più profondo di essere e di fare

senza padrini, di veder riconosciuto il frutto

ALDO CASTELLANO

l'immagine di un uomo bonario o compiacente

o quella di un uomo indagatore senza tregua.

trai dire di no, non potrai dire bugie, né accam-

Talvolta puoi trovarti preparato a risponde-

Talvolta le tue ansie, le tue insoddisfazioni, i

Sono domande altrimenti definite esisten-

teriori strumenti di conoscenza; etc..

faccio, dove vado...

tua esistenza.

nella scoperta del "Se'

simili e con il mondo attorno.

pare false scuse o vuote pretese.

(Continua in ultima.)

ragione umana riesce a sottrarsi.

suoi allievi, quali sono, appunto, i quattro Autori.

Inedita per l'occidente, Andrea Borruso pubblica la sua traduzione di una "Nota dell'esilio" di Mikhail Nu'ayma, uno dei più moderni e colti esponenti della letteratura araba contemporanea, pubblicata nel 1961 sul giornale tuni-sino "al-Amal", di profondo ed attuale significato in quanto in essa il venerando autore (nato nel tormentato Libano nel 1889) medita sul destino ultimo dell'uomo, collocato in un mondo che egli sente spesso sempre più lontano da se stesso e dalla propria inte-

Maria Angela De Luca traccia un profilo biografico-critico di Vincenzo Mortillaro marchese di Villarena, mettendo in risalto il contributo da lui recato allo sviluppo dell'arabistica siciliana e soffermandosi sui rapporti fra questo autore e Michele Amari, famoso cultore ed iniziatore, con nuovo metodo filologico, di questi studi, particolarmente negli aspetti concernenti la Sicilia.

Adalgisa De Simone, presentando un primo saggio su Trapani, Marsala e Mazara in una compilazione araba del sec. XIV", porge un'interessante anticipazione su quello che sarà, come avanti vedremo, il contenuto del VII Quaderno, integralmente dedicata alla descrizione dell'Italia di al-Himyari, dalla quale trae queste pagine che fa precedere da un'accurata nota intro-

Antonino Pellitteri presenta uno studio critico sullo scrittore egiziano contemporaneo Husayn Fawzi svolgendo un'approfondita analisi del personaggio protagonista dell'intera opera di questo autore: Sindbåd posto a simbolo della ricerca di identità

dell'Arabo contemporaneo. Concludono il Quaderno un'affettuosa nota di Gianni Di Stefano su Umberto Rizzitano ed il discorso da questo Maestro pronunciato a Mazara, sul tema "La Sicilia nella cultura araba"in occasione della "Giornata Italo-Araba" dell'agosto 1959.

Gli studi e saggi Arabo-Islamici

Altri densi Quaderni sono dedicati a saggi e studi araboislamici. In essi si mettono in luce o si esplorano per la prima volta con rigoroso esame filologico, critico e storico autori, testi e momenti-chiave di una cultura germogliata e fiorita con straordinaria molteplicità di interesse, tendenze ed orientamenti.

Nel V Quaderno, edito nel 1982, Adalgisa De Simone analizza attentamente quel che gli Arabi, che non si sottraevano al fascino misterioso dell'Etna, ne seppero e ne scrissero, svolgendo considerazioni sulla configurazione di esso, sulla flora, la fauna, i minerali, le eruzioni e le stesse leggende di tesori nascosti.

Segue Maria Teresa Mascari con l'evocazione dell'immagine e dell'opera di ar-Radi Yazid, figlio del poeta al-Mutàmid (sul quale torneremo), una delle figure di primo piano nella cultura ispano-musulmana dell'XI sec., presentando una bella selezione di suoi componimenti poetici, che esprimono con parole ed immagini avvolgenti moti d'animo spontanei, calibrati

però da vigile razionalità. Antonino Pellitteri presenta un'originale saggio sulla comunità siriana dei Nusyriyya, una fra le meno note dell'Islàm minoritario, esaminando-ne, anche sulla base di ricca documentazione, origini (sec. X), sviluppo e forme dottrinali

fino al tempo attuale. Chiude questo V Quaderno Clelia Sarnelli Cerqua con uno studio sulla dinastia di un ramo dei Banu Abbàd, signori fin dal 414/1023, che per quasi un secolo resero la loro corte epicentro di vita artistica e culturale di alto e fastoso livello, pari a quello proverbiale della fantastica Bagdad. In queste pagine, l'autrice segue le poco note vicende dei Banu Abbàd di Sicilia, ultimi e tena-ci difensori dell'Islàm e protagonisti di episodi di estrema resistenza alla pressione ed ai primi assalti delle milizie di

Ruggero d'Altavilla, proseguita poi per lunghi decenni e sanguinosamente piegata sotto Muhammad ibn-Abbad, signore della Rocca di Entella

che cadde, però, nel tardo VINCENZO ADRAGNA (Segue in ultima)

#### IN LIBRERIA

### Italo Balbo

Al giorno d'oggi opere ri-guardanti personaggi del fascismo spuntano come funghi. Questa di cui ci occupiamo potrebbe essere una delle tante. Ma sia per il personaggio alquanto controverso, sia per la notorietà dell'A., profondo studioso della materia (docente di storia nell'Università di Austin, nel Texas e curatore di altri volumi di enorme valenza sul piano storico, documentario e saggistico), il libro del Segrè è la testimonianza storica di ciò che Italo Balbo ha rappresentato per l'Italia.

Difatti il lavoro dato alla stampa dell'A. esamina la vita di Balbo sotto tre aspetti: il fascista, l'aviatore e il governatore della Libia. Il tutto considerato sulla base di documenti in possesso della famiglia; di altri reperibili presso l'Archivio centrale dello Stato, dell'Ufficio Storico dell'Aereonautica, della Biblioteca comunale di Ferrara e di altre istituzioni pubbliche o private; nonché su fonti ricavate da opere edite sia in Italia che all'estero.

Balbo è riguardato, come si è detto, sotto diverse angolazioni. Su alcuni punti si può non essere d'accordo con quanto sostenuto dall'A., ma si tratta soltanto di elementi basati su diversi punti di vita considerati da ciascuno di noi.

Quasi sempre la realtà storica non è certezza anche se esaminata a distanza di secoli da studiosi di diversa estrazione. Considerare Balbo come politico cioè fascista – è un conto, esaminare quella parte della sua vita come aviatore è un'altra cosa, come differente, ancora, è il periodo di Governatore della Libia.

Quali sono le reali componenti di Italo Balbo? Quelle politiche del fascista, quelle tecniche dell'aviatore o quelle amministrative del Governatore militare? Di certo l'opera del Segré non può dare una risposta sicura, tanto sono contradditorie le vicende che hanno coinvolto il nostro Paese nella prima metà di questo secolo.

Ma se non può dare una ferma risposta certa è pur vero che dalle pagine del volume si possono rilevare elementi per esaminare in profondità e sviluppare una serie di considerazioni che portano alla conoscenza di un uomo che tanta parte ha avuto nella storia infausta dell'Italia fino all'inizio del secondo

conflitto mondiale. Del resto la natura con-tradditoria di Balbo è stata riconosciuta anche dall'A. quando afferma che era «... nel contempo coraggioso, generoso, e romatico, ed anche avventato, dispotico ed

impulsivo». Comunque, anche come riconosce il Segré, la morte di Balbo non fu dovuta a cospirazioni, macchinazioni e ingegnosi intrighi ma alla con-fusione, al disordine ed alla mancanza di addestramen-

Un libro dall'ampio respiro che deve essere letto so-prattutto dai giovani i quali potranno trarre dalla lettura del testo, elementi di giudizio su una parte della storia italiana contemporanea.

SALVATORE FERRARETTI

CLAUDIO C. SEGRÊ - "Italo Balbo" - Soc. Ed. "Il Mulino Bologna, 1988, pagg. 501.

### **COSE DI CASA NOSTRA**

Il popolo di Dio = le pie del Signore sono infinite.

Tero livello mafioso = la giunta di famiglia. Il nuo Assessore alla Nettezza Urbana si dimostra molto atti-

vo = sì, si è messo all'opera di puzzo buono. Disputa fra bigliardisti = il caso Birillo.

Da un giornale finanziario: "Improvviso risveglio dei banca-

ri" = lo dicevo io che dormono in piedi! La gobba = la giunta anomala.

Circolando per le nostre strade = c'è di che perdere le scaffe. Derattizzazione a Palazzo D'Ali = qualcuno già insinua un interesse privato in gatti d'ufficio.

DC trapanese = ha il Canino avvelenato. - Il problema dell'illibatezza per il latin lover = provare per cre-

La mafia ha orecchie dappertutto = taci! l'amico ti ascolta. Il Millantatore = il rasso in bocca.

Per i sostenitori di Arbore = lo Renzo il Magnifico.

Dove vanno questi giovani? = la fretta di stagione. Pippo Baudo e Berlusconi = il ballo della liretta.

A Trapani si lamenta la mancanza di un mattatoio = ma se è tutto un macello!

Nettezza Urbana a Trapani = a parlarne, il latte nelle ginocchia mi Cala-a-mmia!

I nobili = i mashi blu delle fazioni unite.

Nei paesi a regime dittatoriale = si, c'è una certa libertà di parola, per... sommi capi.

Quale futuro per Trapani? = il futuro anteriore.

Il Gabinetto del Sindaco = l'ufficio dove quotidianamente il

primo cittadino esercita le sue funzioni: una faticaccia! Il rais è stanco morto = gli ha preso un colpo di tonno.

Il limite di velocità sulle autostrade = 110 e code.

MARIO DA VERONA

#### LETTERE ED ARTI

# La chiesa di San Liberale dei corallari trapanesi

LA CHIESA IN STILE TARDO BAROCCO RISULTA CORROSA DAL TEMPO

Quando circa 10 anni fa, iniziarono i lavori per completare l'ultimo tratto della litoranea di Tramontana (per intenderci quello che dal bastione di Sant'Anna doveva giungere fino al sagrato della Chiesa di San Liberale (quella che sorge sugli scogli a qualche centi-naio di metri dalla Torre di Ligny, fatta costruire dai corallari trapanesi alla fine del '600) avevo auspicato in un articolo pubblicato a suo tempo su queste stesse pagine che venisse restaurata la Chiesetta medesima e anzi ripristinato il suo antico aspetto in stile tardo barocco con l'elegante portico con 4 colonne.

In questa alienante vita mo-

derna, fatta di "videodipendenti", si sente la necessità, almeno per i più anziani, di incontrarsi una volta tanto con gli altri, scambiarsi del calore umano, ma in questo estremo lembo di Trapani, (o meglio d'Europa) manca una qualsiasi struttura associativa di ordine culturale; ecco perché questa povera Chiesa, governata da un vero pastore (di anime) potrebbe raccogliere almeno periodicamente la gente del quartiere per rinverdire le tradizioni.

Si tratterebbe quindi di un'operazione a tutela del patrimonio artistico ma anche e soprattutto umana e sociale.

PIETRO BILLECI



### **PROVINCIA REGIONALE** DI TRAPANI

Si dà avviso che sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 41 dell'1-10-1988 è stato pubblicato il bando di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo Istituto Tecnico per Geometri di Campobello di Mazara.

Importo a base di gara L. 3.847.543.147.

Il bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni CEE in data 21 settembre 1988.

> IL PRESIDENTE Dott. Mario Barbara



### antonino scarpitta

piazza notai piazza scarlatti TRAPANI

- PREZZI PIÙ BASSI CHE IN ALTRE CITTÀ - RATEAZIONE FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI

- RATE A PARTIRE DA £. 40.000

- TRANQUILLITÀ ASSICURATIVA

**OFFERTA VALIDA** SU TUTTI GLI ARTICOLI

### **PULISPURGO**

IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE



Via G. Verga, 31 - 91100 TRAPANI Tel. (0923) 3.37.50 - 3.85.02

Spurghi industriali - Vasche e serbatoi - Stura canali con canal jet - Pozzi neri e fognature - Disinfestazioni - Disinfezioni - Derattizzazioni - Nettezza urbana - Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità





VIA G. B. FARDELLA, 132

TRAPANI



# OTIZIARIO SINDAC

A CURA DELLA U.I.L. DI TRAPANI

INDETTA DALLE SEGRETERIE CONFEDERALI CGIL-CISL-UIL

### Manifestazione nazionale contro il "fisco"

Giovedi 13 ottobre, pro-mossa dalle Segreterie Terri-toriali CGIL-CISL-UIL di Trapani, si è tenuta nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Trapani

una assemblea di lavoratori, nel quadro della "vertenza fisco" promossa dalle Confederazioni Sindacali ed alla luce

dei Disegni di legge approvati

recentemente dal Consiglio dei Ministri.

Sia la relazione di Celeste Selinunte, Segretario Generale Aggiunto della CGIL, che le conclusioni di Enzo Gullo, Segretario Generale della UIL che ha anche presieduto l'Assemblea, hanno sottolineato, con profonda preoccupazione

lia in particolare e di tutta la classe lavoratrice, non rappresentando peraltro la tanto attesa riforma strutturale del sistema fiscale, diretta alla lotta alla evasione.

Il giudizio positivo sulla restituzione automatica del

provvedimenti che, per taluni aspetti, si muovono in direin cui l'inflazione superi il 2%, ma a partire dal 1989, l'impezione opposta agli interessi del Sud in generale della Sicigno del Presidente del Consiglio a non procedere alla sterilizzazione della scala mobile per gli effetti indotti dagli au-

menti dell'IVA, se non in presenza di un accordo con il Sindacato, l'aumento delle detrazioni per il coniuge a carico programmato per il triennio 1989/91, non costituiscono, a giudizio delle organizzazioni dei lavoratori, condizioni sufficienti per consentire una valutazione complessivamente positiva dei provvedimenti adottati.

Il disegno di legge di riforma dell'Amministrazione finanziaria risulta fortemente ridimensionato e abbandona in sostanza la concezione della centralità dell'Amministrazione, come strumento primario di lotta all'evasione. Il

provvedimento sul trattamento fiscale del lavoro autonomo oltre a presentare alcuni contenuti discutibili e mal definiti, affida ad organismi privati di categoria, in modo inaccet-

"drenaggio fiscale", nel caso tabile, attraverso l'istituzione dei cosidetti centri di controllo, un potere di fatto di autogestione del rapporto fiscale sottraendolo all'Amministrazione finanziaria.

Vengono di fatto, invece, premiati gli evasori, con una generosa offerta di condono, che sancisce la capitolazione delle istituzioni di fronte al fenomeno della evasione.

Sottolineato il nesso stretto che vi è tra la "vertenza fisco" e quella per il Mezzogiorno e

l'occupazione, nonché i contenuti della "vertenza sulla manovra finanziaria", mirati a impedire il taglio degli investimenti al Sud ed a qualificare la spesa pubblica, l'Assemblea ha stabilito di proseguire il dibattito nelle categorie e nelle strutture comunali, per approfondire i temi oggetto della Assemblea, soprattutto quelli diretti al problema della lotta alla evasione, sottolineando con forza l'assenza di volontà politica da parte del Governo, capace di produrre risultati tangibili.

### Commercio e artigianato: varato dal ministro Battaglia il "testo unico"

la grave insufficienza di tali

Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 204 del 31 agosto 1988, serie generale n. 80, pubblica il decreto Ministeriale 4/8/88 n. 375 contenente le norme di esecuzione della legge 426/1971, sulla distribuzione commerciale, abrogando e sostituendo tutti i precedenti Decreti in materia.

Si tratta in sostanza di un vero e proprio testo unico che il Ministro dell'industria e Commercio Adolfo Battaglia - recependo i lavori dell'apposita commissione presieduta dal Sottosegretario competente per il settore Gianni Ravaglia - ha varato, per meglio disciplinare le attività di commercio fisso e la somministrazione di alimenti e bevande.

Le norme della 426 saranno ora più leggibili sia per l'interpretazione applicativa - che attraverso i 65 articoli ed i vari allegati del nuovo Decreto sostitutivo dei 10 che si erano susseguiti nel corso del tempo viene di essa data sia per il previsto snellimento dei processi amministrativi che disciplinano la materia.

«In questi ultimi anni il commercio sta lentamente cambiando pelle, adeguandosi a mutamenti sociali e di abitudini di portata notevo-

«Alla base del nuovo provvedimento c'è la preoccupazione di fornire alle migliaia di imprese uno strumento normativo in grado di prepararle gradualmente all'impatto con il 1982»: così ha dichiarato il Sottosegretario Gianni Ravaglia presentando il nuovo provvedimento che è entrato in vigore il 15 settembre

«Nel complesso si può parlare di provvedimento positivo» ha dal canto suo affermato il V. Segretario Generale della Confcommercio Antonio Lamanna. Ed anche fra i sindacati dei lavoratori dipendenti, stando alle voci raccolte negli ambienti della UIL, il giudizio è positivo, tenuto conto soprattutto della direzione di integrazione comunitaria in cui si muove il nuovo D.M., in vista del mercato unico del 1992.

Il Sottosegretario Ravaglia, nel corso di un incontro con i rappresentanti delle Regioni, ha anche ribadito come il D.M. sia una corretta

La Falcucci no. I tempi non

Galloni si. Con grinta, con

erano maturi o forse il penta-

partito non aveva innalzato il

decisionismo quasi craxiano.

Sembra che abbia pronto già il

progetto di legge per finanzia-

re la scuola privata. Gli inter-

rogativi che si pongono sono

due: il governo, riconoscendo

di non sapere intervenire sulla

scuola pubblica, opta per il po-

tenziamento di quella privata,

o finanziando la scuola priva-

ta, vuole a poco a poco togliere

alla pubblica il potenziale va-

lore democratico a favore di

una più selettiva e, come tutti

sanno, diretta in gran parte dai

clericali: una scuola confes-

Nell'uno e nell'altro caso

Galloni non è certamente so-

lo. Craxi gli avrà sicuramente

dato via libera, contrariamen-

te a La Malfa e Cariglia; ma

questi, si sa, non hanno il sup-

porto elettorale tale per impe-

dire l'abbraccio tra PSI e DC

da una parte e i clericali

dall'altra.

disco verde.

conseguenza di quanto sancito dagli artt. 24, 26 e 27 della legge, disponendo la competenza ai Comuni per l'autorizzazione di apertura, trasferimento e ampliamento dei negozi; alle Regioni invece sono demandate, in deroga ai piani comunali, i poteri relativi al rilascio dei nulla osta per l'apertura. Il tutto in un quadro di maggior specializzazione ed imprenditorialità del settore «che potrà offrire al consumatore una rete distributiva ben più efficiente e meno costosa»

Ravaglia ha confermato la prossima convocazione di una Conferenza Nazionale del Commercio mentre il Sottosegretario agli Interni Saverio d'Aquino ha riconosciuto che anche per i pubblici esercizi (bar, alberghi, ristoranti) dovrà cambiare una legislazione da tempo obsoleta e, come avvenuto per la distribuzione (negozi) puntare ad una nuova normativa «che abbia una sua validità anche negli anni futuri. La sorveglianza di uno Stato democratico dovrebbe essere, per quanto concerne gli esercizi pubblici, di carattere igienico-sanitario e non di pubblica sicurezza in senso stretto».

Fra i programmi del Ministro Battaglia, vi è poi da segnalare la convocazione per il prossimo gennaio 1989 della Conferenza Nazionale per il prossimo gennaio 1989 della Conferenza Nazionale dell'Artigianato, tenuto conto dello sviluppo del settore e quale "trampolino" per lanclare nuove iniziative a sostegno e per il potenziamento del comparto, come richiesto peraltro dalle Confederazioni degli artigiani e da quelle dei lavoratori dipendenti.

Per valutare l'importanza del settore artigianato basti pensare che nel censimento del 1981 gli addetti ammontavano a 2.719,892, di cui dipendenti 1.084,965, con un incremento occupazionale dal 1971 all'81 del 35%, incremento che seguita, sia pur con percentuali diverse: negli ultimi 5 anni, ad esempio, mentre si sono persi 400 mila posti di lavoro nelle grandi imprese, l'aumento occupazionale nelle piccole imprese sotto i 20 dipendenti è stato di oltre 600 mila unità, di cui 200 mila nell'artigianato. GIOVANNI GATTI

LAVORO PER I GIOVANI

### Le occasioni sprecate

Che la disoccupazione costituisca oggi uno dei problemi più drammatici del nostro tempo è un dato, ormai, largamente acquisito e tale da ingenerare in tutti non poche apprensioni a causa, soprattutto, della dimensione del fenomeno e delle prospettive attuali, non certo esaltanti, di contenimento.

Sono, infatti, oltre tre milioni i disoccupati nel nostro Paese, in larga misura concentrati nelle regioni meridionali e di questi oltre il 70% è rappresentato da giovani in cerca di prima occupazione.

Certamente sono dati sconvolgenti per i risvolti umani e socioeconomici che gli stessi, inevitabilmente, comportano e di fronte ai quali non si può continuare ancora a restare indifferenti o inerti.

La mancanza di un lavoro stabile e sicuro crea, infatti, non pochi problemi (psicologici e sociali) che il singolo e la società rischiano di pagare duramente nel tempo.

Si chiedono, così, interventi sempre più massicci da parte delle Istituzioni sia per favorire l'occupazione con la creazione, in particolare, di nuove opportunità di lavoro per i giovani sia anche per il mantenimento della stessa nei settori

Pur coi ritardi e con le lentezze usuali, quali da sempre caratterizzano l'apparato pubblico, le iniziative, tuttavia, non sono mancate e con esse sono venute le proposte operative e disposti i finanziamenti necessari, gran parte dei quali finalizzati alla incentivazione dell'occupazione giovanile nel Sud.

Ma i risultati non sempre sono stati soddisfacenti e in taluni casi, addirittura, contrastano vistosamente con le finalità perseguite.

È il caso, ad esempio, della Legge De Vito, promossa per una nuova imprenditoria nel Meridione, che, ad oltre due anni dalla entrata in vigore. per l'eccessiva burocratizzazione delle procedure, ha finanziato finora solo pochi progetti sostenendo, di contro, costi elevatissimi per il mantenimento della complessa struttura chiamata a valutare, ogni volta, la fattibilità dei progetti presentati.

Ed ancora i contratti di formazione e lavoro (appena 17.500: ben poca cosa rispetto ai 50.000 preventivati), soffocati anch'essi da una burocrazia penalizzante sotto ogni aspetto e che svilisce ogni entusiasmo.

E per ultimo la Legge Fi-nanziaria 1988 (art. 23) che prevede un finanziamento di 500 miliardi all'anno, per il triennio 1988/90, volto a realizzare nei territori del Mezzogiorno iniziative a livello locale, temporalmente limitate, consistenti nello svolgimento di lavori socialmente utili mediante l'impiego a tempo parziale di giovani di età compresa tra i 18 ed i 29 anni, purché disoccupati ed iscritti nelle apposite liste del collocamento.

Tenuti a formulare i relativi progetti sono le amministrazioni pubbliche, le associazioni, le fondazioni, gli ordini di collegi professionali.

In sede di riparto del finanziamento il CIPE, per il solo 1988, ha assegnato in Sicilia ben 94 miliardi e mezzo.

Quali i risultati?.... presentati ad oggi solo un centinaio di progetti e la Sicilia (proprio quella che ha un dei tassi di disoccupazione giovanile tra più elevati) non ha ancora prodotto alcuna istanza.

Un'altra occasione sprecata! E la troppa burocrazia che affossa ogni procedura od anche l'insensibilità delle pubbliche amministrazioni? Forse l'una e l'altra. Sta di fatto, però, che alla base degli "insuccessi" attuali in ogni caso sta, da parte degli Enti Pubblici, scarsa capacità progettuale a cui si aggiunge anche una insufficiente conoscenza delle normative approntate.

Si finisce, così, coll'assistere che, mentre da una parte non pochi amministratori invocano a gran voce iniziative specifiche in grado di far fronte adeguatamente e con urgenza alla emergenza lavoro (acquistando, in tal modo, meriti tra i disoccupati), gli stessi, per altro verso, disattendono, poi, vistosamente i provvedimenti approntati a tal fine comportando "fallimenti" e "sprechi" ingenti.

Ci si chiede a questo punto: è solo incapacità e disinformazione o concorre anche una scelta razionale ed opportunistica volta ad alimentare certe clientele per fini di tutt'altra natura?

Difficile la risposta; sta di certo, però, che al momento esistono leggi, proposte e finanziamenti, ma i risultati, nel-complesso, sono estremamente modesti e non pochi provvedimenti in tema di politica del lavoro continuano ancora ad esssere "ignorati".

Ed intanto la disoccupazione cresce ed il Sud continua a "pagare"

FERNANDO SACCO

### **OBLO PREVIDENZIALE**

a cura di ANGELO GRIMAUDO

### Inquadrate nel settore agricolo le attività di allevamento animale

L'art. 1, legge 20 novembre 1986, n. 778 (G.U. n. 275 del 26/ 11/86) ha stabilito che le aziende esercenti attività diretta all'allevamento degli animali devono essere qualificate agricole ai sensi dell'art. 2135 del c.c. e che, in particolare, si reputano agricole le attività di allevamento delle specie suinicole, avicole, cunicole, itticole, dei selvatici a scopo alimentare e quelli attinenti all'apicultura, alla bachicultura e simili.

La normativa in parola ha riproposto la problematica relativa all'unificazione, ai fini di tutte le assicurazioni sociali obbligatorie, dei criteri che presiedono alla classificazione delle imprese di allevamento degli animali, problematica sollevata anche da alcune sentenze della Corte di Cassazione con le quali è stato statuito che la disciplina già dettata dall'art. 206 del DPR n. 1124/1965 aveva portata generale e andava, di conseguenza, estesa ad ogni forma di assicurazione.

È apparso, pertanto, necessario procedere al riesame della intera materia per la definizione dei rapporti delle imprese interessate con l'Istituto e di pervenire all'uniformità della qualificazione previdenziale delle attività in argomento.

Il Consiglio di Amministrazione dell'INPS, cui la problematica è stata sottoposta, ritenuto che la nuova disciplina stabilita dalla legge n. 778/86, non può non trovare applicazione anche agli effetti che interessano l'Istituto, con deliberazione n. 87/ 1988 ha, quindi, stabilito che le attività di allevamento di ogni specie di animali, anche senza connessione con la coltivazione della terra, vanno considerate attività agricole primarie e che le imprese esercenti dette attività devono, in ogni caso, essere inquadrate ai fini contributivi, nel ramo "agricoltura"

Nell'ipotesi che gli imprenditori agricoli, oltre all'allevamento degli animali, esercitino altre attività (quali ad esempio, la produzione di mangimi, la macellazione e/o la commercializzazione dei capi allevati etc.) dovranno trovare applicazione i principi generali che presiedono all'inquadramento delle imprese che svolgono distinte attività.

Qualora le attività di cui sopra eccedano l'esercizio normale dell'agricoltura e presentino, quindi, caratteristiche, strutturali ed organizzative, di autonomia sia amministrativa che gestionale e di personale, in relazione alle stesse dovrà essere assegnata all'imprenditore agricolo una distinta posizione contributiva nel ramo corrispondente alla specifica attività svolta.

Il Consiglio di Amministrazione, ha, infine, stabilito che debbono essere escluse dall'inquadramento dell'agricoltura le attività limitate alla incubazione artificiale delle uova di gallina e/o di altri volatili (oca, anatra, fagiano, ecc.) acquisite da terzi e per conto terzi esercitate nonché le attività esclusivamente di ricerca e sperimentale dirette alla selezione e moltiplicazione della specie.

### Accordo italo-australiano

Con effetto dal 1º settembre alle prestazioni a carico della 1988 è entrato in vigore l'accordo italo-australiano in materia di sicurezza sociale firmato a Roma il 23 aprile 1986 e ratificato con L. 7 giugno 1988

Alla stessa data entra in vigore l'intesa amministrativa per l'applicazione dell'accordo citato, firmato a Melbourne il 6 giugno 1986.

L'accordo, per quanto riguarda l'Italia, si applica alle prestazioni pensionistiche a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti, delle relative gestioni speciali per i lavoratori autonomi ed ai regimi speciali per determinate categorie di lavoratori, sostitutivi della predetta assicurazione

L'accordo si applica altresì

assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione nonché alle prestazioni per i familiari a carico del pensionato.

Per quanto riguarda l'Australia, l'accordo si applica alle prestazioni per l'invalidità, la vecchiaia, le vedove, le mogli, il coniuge inabile, gli orfani di entrambi i genitori, le pensioni aggiuntive ed i supplementi per i minori a carico.

L'accordo si applica, infine, prescindendo dal requisito di cittadinanza, a tutti coloro che possano far valere periodi di residenza in Australia dal 16º anno di età e periodi di contribuzione in Italia.

Rientrano parimenti nel campo di applicazione personale dell'accordo i familiari ed i superstiti dei soggetti citati.

### **Iniziative sindacali UIMEC**

#### VISITA UFFICIALE IN CINA

Al momento d'imbarcarsi sul volo che porterà la II delegazione ufficiale della UIMEC in Cina, il segretario generale Furio Venarucci ha dichiarato che «I rapporti fra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo vanno inarrestabilmente cambiando nel senso di una maggiore apertura, che nel settore agricolo, se non vogliamo essere penalizzati, non deve limitarsi ad un reciproco contenimento delle barriere protezionistiche, ma deve sviluppare intese e sinergie di vasto respiro».

Accompagneranno il segretario generale Furio Venarucci i responsabili della UIMEC Primo Casadei, Lamberto Santini, Franco Selmin ed Enrico Bartoletti; la delegazione sarà ospite del Centro Studi dello sviluppo rurale del Consiglio di Stato della Repubblica Popolare Cinese.

#### CREDITO NEL MEZZOGIORNO

Presso la sede centrale di via XX Settembre i responsabili UIMEC interessati ai problemi del mezzogiorno hanno avuto una serie di incontri al termine dei quali Furio Venarucci, segretario generale dell'organizzazione, ha ricordato l'utilità di quanto propugnato da Giuseppe Galasso nei mesi scorsi, seppure con una riserva.

«Creare una forma di centralizzazione dell'intervento nel sud per quanto concerne le attività finanziarie - ha dichiarato il segretario generale della UIMEC Furio Venarucci - costituerebbe un passo in avanti verso un'amministrazione più trasparente ed efficace delle risorse, la UIMEC, d'altro canto, nutre poca fiducia a che si possa arrivare ad un'organismo centrale dotato delle competenze reali e necessarie, fuori dalla logica delle spartizioni e delle sperequazioni».

# avis

UNA SPERANZA PER VIVERE

Da quando Craxi è salito alla soglia di Pietro, molta acqua benedetta ha innaffiato il garofano. Jeri un intervento sulla scuola di tali intenti avrebbe fatto cadere qualsiasi governo, oggi lo si sostiene e lo si

rafforza Il governo, con la sua politica scolastica dovrebbe dire perché vuol farsi carico di pagare i docenti della scuola privata, quando osteggia e ostacola i docenti della scuola pubblica e non eroga fondi per incrementare e migliorare le

proprie strutture scolastiche. L'atteggiamento del governo lascia intendere che nella scuola pubblica non ha più fiducia, visto che l'applicazione confusionaria di intenti populisti a poco a poco affossa l'istruzione pubblica.

Di contro l'elettorato DC e PSI è un elettorato benestante, in grado di pagare rette sostanziose alle scuole private, ove sono dirottati docenti messi in grado di preparare i "discendenti" di chi sempre ha comandato, ad essere la

Scuola pubblica o scuola privata? classe dirigente di domani. Questo almeno a tener conto delle statistiche che i massmedia hanno diffuso con completezza di particolari.

Noi siamo contro la scuola privata, ma chi la vuole se la paghi. Per noi è un di più che il cittadino richiede. E tuttavia la politica governativa in questi ultimi anni è stata tale da deformare l'immagine della scuola pubblica - molti gli scioperi dei docenti e dei non docenti; l'edilizia scolastica inidonea, insufficienti i sussidi -. A fronte di tali carenze, niente di strano che privati e clericali, che da secoli hanno sempre avuto il controllo della scuola, vogliano rafforzare la scuola privata, per attirare nella loro orbita i giovani di quelle famiglie che chissà... vuoteranno e impingueranno le classi di queste istituzioni

private. Se a tutto ciò si aggiungerà la legge che vuole finanziare tale istituzione, è difficile potere oggi dire come sarà la scuola pubblica di domani.

Essa oggi diventa patrimonio culturale, politico e sociale dei piccoli partiti, che hanno idee chiare e non compromessi con Enti o istituzioni non riconosciuti dalla nostra Costituzione. E sperabile che Galloni e compagni rivedano le loro posizioni politiche e che spendano le loro energie e i fondi dello Stato per migliorare sempre di più la scuola

pubblica e democratica. PETRONILLA M. A. RUSSO

TARIFFE PUBBLICITÀ - Commerciali: a modulo (mm. 45 base x 40 altezza) £. 60.000. - A mm. colonna £. 1.500. Legali, sentenze, giudiziari, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee, appalti, ordinanze: £. 2.000. Cronaca, redazionali: £. 2.000. Professionali: £. 800. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze: £. 1.000. Economici: £. 250 p.p. Testatine: £. 60.000.

A Custonaci il campionato provinciale

CALCIO - SERIE C2/D

## Seconda sconfitta stagionale (0-3) per un Trapani fuori forma e superficiale

le per il Trapani che, contro un avversario non certo irresistibile (il Cynthia di Genzano), ha rimediato una battuta d'arresto di sonore proporzio-

I granata si erano recati in terra laziale per conseguire un risultato positivo: del resto la classifica del Cynthia contribuiva ad alimentare le speranze dell'intero ambiente

ti cinque gare di campionato, avevano collezionato ben quattro sconfitte con una sola vittoria.

Al Trapani, reduce dalla brillantissima gara dominata ai danni della Juve Gela, si chiedeva una conferma che lo proiettasse verso la testa della

La gara di Genzano ha confermato come il complesso di sconfiggere qualsiasi avversario ma, se in giornata negativa, di buscarle anche da compagini di media levatura (era già successo al Provinciale contro la Turris).

Per affrontare il Cynthia il mister ha utilizzato la stessa formazione vittoriosa la domenica precedente contro i rosanero di Orlandi: assente ancora Caruso è stato Baldas-

Rondanini sia in grado di sarri a fungere da regista con Tudisco sulla fascia sinistra.

I granata hanno tuttavia patito la giornata storta di alcuni elementi chiave, primo fra tutti Ardizzone: ne è stato penalizzato parecchio il gioco offensivo dato che in pochissime circostanze si è riusciti ad impensierire il guardapali lo-

La manovra del complesso di Rondanini non è stata ariosa e precisa: ciò va in parte addebitato all'irregoralità del fondo campo, ma anche ad imprecisione negli appoggo

Ma anche se non si trovano nelle migliori condizioni di forma, i granata avrebbero potuto evitare la sconfitta se si tiene conto che le segnature dei padroni di casa sono intervenute a seguito di colossali ingenuità dei trapanesi.

In occasione della prima rete la barriera predisposta dall'estremo difensore granata si è aperta consentendo alla palla di insaccarsi dove Bobbo non poteva arrivare; nella circostanza della seconda e terza marcatura il Trapani si è fatto trovare scoperto con Bobbo fuori dalla propria porta.

Comunque c'è da dire che sull'esito della gara pende una riserva presentata all'arbitro della dirigenza granata: a detta del Trapani le porte sarebbero state più basse del consentito. Spetterà al giudice decidere se il reclamo del Trapani risulti fondato o meno. Il prossimo turno vedrà il Trapani impegnato al Provinciale contro l'Afragolese, compagine delle zone basse della classifica.

I campani, sino ad oggi, hanno collezionato due vittorie, un pareggio e tre sconfitte ma hanno giocato per quattro volte in casa e per due soltanto in trasferta.

Nelle due precedenti partite esterne gli afragolesi hanno espugnato il Flaminio (contro la Lodigiani) e sono stati battuti di misura dalla Vigor Lamezia: si tratta di un avversario abbordabile ma che è necessario aggredire sin dall'inizio.

Înfine c'è da ricordare come nel concorso Totocalcio n. 11 del 30 ottobre 1988 è stata inserità, come tredicesima partita la gara che il Trapani disputerà sul campo del forte Latina. MAURIZIO SCHIFANO

tobre a Custonaci, il Campionato Provinciale A.I.C.S. di ciclismo 1988, organizzato dal Comitato Provinciale AICS di

> del Comune di Custonaci. Oltre 50 atleti hanno preso il via per contendersi la maglia e il titolo di campione provinciale 1988, e hanno percorso i

23 km. delle vie cittadine. Al termine la premiazione

Trapani, con il patrocinio

dell'Assessorato allo Sport e

ciale AICS di Trapani Nicola Cottone, dall'Assessore allo Sport del Comune di Custonaci, e dai Responsabili Regionale e Provinciale dell'Associazione Nicola Lamia e Giuseppe Grimaldi.

Ciclismo 1988 AICS-Trapani

sidente del Comitato Provin-

Hanno vinto la gara, nelle rispettive categorie i seguenti

Categoria Cadetti: Pietro Di Leonardo, dell'Atala Ofmega di Alcamo; Categoria Debuttanti: Pasquale Clemenza, dell'Atala Ofmega di Alcamo; Categoria Juniores: Mariano Montaperto, del G.S. trapanese; Categoria Seniores: Giuseppe Virga, del G.S. trapanese; Categoria Gentleman: Gaetano Reina del G.S. Trapanese; Categoria Veterani: Sebastiano Buffa, del G.S. Trapanese; Categoria Supergentleman: Francesco Millocca, del G.S. Trapanese.

#### CALCIO INTERREGIONALE

### Persa l'imbattibilità esterna del Marsala

Il Marsala perde la sua imbattibilità esterna contro l'Agrigento-favara, sul rettangolo di gioco "dell'Esseneto".

I lilibetani hanno perso di misura per due rete a una, una gara molto nervosa e molto combattuta. Dopo la bella vittoria conseguita contro la capolista Mazara, si attendeva da parte azzurra una prova tale da uscire indenni da questa trasferta, cosa che, alla vigilia, non si presentava difficile da ottenere.

Invece, la squadra di Enzo Domingo ha perso subito la tramontana ed ha pagato caro il conto, non solo con la sconfitta, ma con tre espulsioni di cui hanno fatto le spese, nel primo tempo Perricone e lo stesso Domingo e nel secondo tempo Palmeri.

Un Marsala dicevamo, molto nervoso. Tutto questo, senza dubbio, è stato determinato dalla rete balorda subita al 16' del primo tempo, con il libero Calandrino che nell'appoggiare una palla all'indietro al proprio portiere, veniva anticipato dall'attaccante dell'Agrigento-favara Adamo che metteva dentro portando la sua squadra in vantaggio.

Il Marsala reagiva commettendo falli su falli, non conducendo la partita sui binari del confronto tecnico ed al 32' sempre del primo tempo arrivava la seconda segnatura su calcio di rigore per un inutile fallo commesso dal portiere Adamo; in questa occasione veniva espulso il tecnico Do-

Archiviata ormai questa partita, il Marsala deve pensa-

Vittoria; un risultato positivo on dovrebbe sfuggire per Manca e soci. La squadra di

re alla partita interna contro il Nicola Celano ex granata ed ex azzurro viaggia in classifica a parità di punti con il Marsala. NANDO GIACALONE

#### BASKET

### La "Vini Racine" perde in casa Vincono a Catanzaro le "veline

La Vini Racine Trapani perde la prima partita casalinga contro l'Inalca Modena col punteggio di 71-65, dopo che il primo tempo si era concluso sul punteggio di 38-37 sempre per i mode-

La formazione emiliana ha mostrato, in questa partita, tutta la sua reale forza e, anche se non ha giocato benissimo, ha approfittato degli errori granata per far sua la gara. I ragazzi di Benvenuti hanno mostrato un eccessivo nervosismo che li ha portati a sbagliare moltissimo (i tiri liberi realizzati sono stati il 50%) e nella frenesia di dover recuperare immediatamente i pochi punti di passivo, hanno cominciato a fare molta confusione e ad effettuare conclusioni forzate che hanno portato ad un passivo tale da poter essere difficilmente recuperabile. E stata infine l'esperienza dei modenesi, che si sono avvalsi anche della grande prestazione di Caiti (100% di realizzazione nel primo tempo) autore di 32 punti, a decidere la gara. Fra i trapanesi unici a salvarsi sono stati Piazza e Guzzone che hanno disputato una buona partita, celando spesso le pecche dei compagni.

Nel prossimo turno la Vini Racine Trapani sarà ospite della Ranger Varese. La squadra varesina, che nella stagione estiva ha cambiato molto poco, cedendo il nazionale juniores Bianchi e aquistando Sciacca, ha 2 punti in classifica come i trapanesi.

Dopo la batosta casalinga la Poiatti Velo Trapani si è prontamente riscattata andando a vincere a Catanzaro contro il Coriasco Style col punteggio di 59-49, dopo che il primo tempo si era chiuso in vantaggio per le catanzaresi sul punteggio di 29-28. La formazione velina continua ancora a sbagliare molto ma è sulla buona strada per fornire un gioco più lineare e redditizio, mentre la difesa è quella che attualmente sembra dare le migliori garanzie. Nel prossimo turno si avrà il derby siciliano di A2 femminile. Infatti la Poiatti Velo Trapani ospiterà la Sinudyne Catania. La formazione catanese, che ha 2 punti in classifica, come la Velo, ha una buona squadra anche se è leggermente carente sotto la plancia MARIO BOSCO

# DALLE PAGINE PRECEDENTI

nali Lo Sciuto e Oddo. Erano

presenti i vice Sindaci di Tra-

pani e di Erice, Valenti e Cu-

senza, nonché i rispettivi

gruppi consiliari al completo.

DALLA SECONDA

### DALLA PRIMA

#### **VORREI CAPIRE**

Vorrei capire se le autorizzazioni ci sono oppure ci sono soltanto vie di fatto.

Vorrei capire se a qualche tutore dell'ordine è mai venuto in testa di intervenire in omaggio al suo dovere, ovviamente secondo la disciplina delle leggi vigenti e nel caso che nei confronti di queste leggi o dei rogolamenti vi sia violazione.

Vorrei capire se non è per caso possibile creare per il traffico di via Marsala il senso uni-

Vorrei capire se qualcuno si rende conto che se ognuno se ne frega qui diventa tutto un immondezzaio irrecuperabile.

Vorrei capire se altri capiscono o pensano che tocchi ai loro successori di provvedere, e così di generazione in generazione politica ...

#### CONFINI

PRI di Trapani e di Erice si sono riuniti congiuntamente per discutere il problema dei rapporti amministrativi fra i due comuni. I repubblicani ritengono

che il modo più corretto di affrontare il problema sia quello, nell'immediato, di determinare le condizioni per un'equa distribuzione degli oneri finanziari tra i due Comuni per coprire la rispettiva parte del costo dei servizi, fin'ora approntati dal Comune capoluogo anche a favore dei residenti di Erice.

A questa prima fase che dovrà inaugurare un modo nuo-

vo di intendere i problemi dell'utenza dei servizi pubblici, occorrerà far seguire, ad avviso dei republicani di Trapapolitico-burocratica per giungere alla gestione comune, anche consortile, di quei servizi suscettibili, per le loro naturali modalità di espletamento, di indirizzarsi ad un bacino di utenza sovracomunale.

Relativamente alla questione della cosidetta "rettifica dei confini", pur giudicando opportuni e auspicabili taluni accofgimenti tecnico-urbanistici in grado di razionalizzare e di conciliare le vocazioni dei singoli Comuni, il PRI ritiene comunque non funzionale alle problematiche attualmente in oggetto la paventata ipotesi di generiche "annessioni".

La riunione del PRI è stata presieduta dal sen. Giuseppe Perricone e si è aperta con le relazioni dei Segretari Comu-

### assorbire l'attore all'interno Sempre ispirata ai "Gigan-

DANZA AD ERICE

di un quadro di grande effetto

ti" è stata la "Suite per gli scalognati", un'idea musicale di Mario Modestini in quattro tempi, ognuno dei quali dedicato ad un personaggio della compagnaia degli scalognati". La suite è stata eseguita dalla "Wind ensamble" sotto

la direzione di Marcello Biondolillo. Molto interessante, infine, "Triade" di e con Gloria Pomardi, Raffaella Mattioli, Simona Quartucci, danzatrici, e Gilda Buttà al piano Ispirato al percorso di vita, doloroso e gioloso insieme, di quattro donne che, incontrandosi, trovano nella musica il loro comune denominatore. Questo "concerto di danza e musica" convince soprattutto per la completa fusione che raggiungono in scena musicista e ballerine, che riescono ad esprimere una rara armonia.

Le "Giornate" delle arti proseguono oggi, domani e domenica con la seconda parte della rassegna video "Il lato estremo del visibile" curata da Umberto Cantone.

#### **ALCAMO**

Ma tant'è!

I cittadini di Alcamo sono molto pazienti e l'opposizione conduce una battaglia stanca ed episodica, ed intanto i giovani in cerca di occupazione ni e di Erice, una celere azione attendono il bando o l'espletamento dei concorsi handiti de opere pubbliche attendono di essere completate (ed anche qui la lotta alla disoccupazione va a farsi benedire), i lavori per la captazione di sorgenti d'acqua per alleviare la sete dei cittadini vengono rinviati.

#### DALLA QUARTA

#### I "QUADERNI"

tempo di Federico II di Svezia (616/1219). La serie di "Studi arabo-is-

lamici" raccolti nel IX Quaderno (edito nel 1984), si apre con un saggio di Maria Rosaria De Felice che svolge una approfondita analisi comparata fra la concezione dei fenomeni espressa negli Ihwan-al-Safi ("Epistole dei Fratelli della Purezza), grande enciclopedia della cultura arabo-islamica del X secolo (IV dell'Egira), e l'opera di Aristotele, la prima a trattare monograficamente tale argomento. L'Autrice mette in evidenza la diversità dei metodi di studio dei fenomeni naturali, condotti con due diversi metodi e rivolti a diversi fini. Aristotele, che tende a spiegare la struttura del mondo, spiega i fenomeni metereologici con cause ad essi intrinseche e proprie; le "Epistole" islamiche intendono invece tali fenomeni come momento del grande ritmo cosmico della Natura, attraverso il quale si esprime la saggezza del Creatore, del quale l'Uomo è im-

magine. Nel saggio che segue, Maria Teresa Mascari, dopo una esauriente nota introduttiva.

presenta la sua traduzione delle pagine della Storia d'Andalusia di Ibn-al Khatib (1313-

1374) sotto la dinastia dei Banu Amir (981 ca.-1031) e, in particolare, del più famoso di essa, Al-Mansur, del quale mette in risalto la figura di acuto ed energico uomo di governo e la tempra straordinaria di condottiero e campione della "guerra santa" contro gli "infedeli", personaggio celebrato ed esaltato dai più famosi poeti del tempo in vibranti

2 - Continua.

#### SULLO SPECCHIO

del tuo lavoro, del tuo impegno, fatti con amore e per

Chiederai consigli e non avrai risposte.

Chiederai aiuti e non avrai

Riceverai soltanto altri momenti di stimolo, altri motivi di riflessione, altri spunti di pensiero e di attenzione.

E per l'effetto scoprirai di non aver considerato ancora qualcosa..

E ricominderà da li il tuo travaglio senza di lui, un travaglio che dura una giornata o forse più, fino al prossimo appuntamento nel quale tu vorrai parlare, chiedere, investigatore, riflettere, pensare...

E scoprirai, caro il mio amico, che l'importante non è tanto mettersi allo specchio per guardarsi soltanto esteriormente, quanto piuttosto accostarsi per scrutarsi, per capire, per conoscere, per sape-

Sotto questo profilo puoi ben considerare lo specchio come una porta verso l'infinito ancora ignoto: un infinito fatto di idee e di pensieri che è anche il tuo mondo, ma non si ferma li.

Altrimenti, se cioè si limita a quello solo, resti soltanto un'isola, grande e pur senza confini, ma sempre un'isola, senza scambi di idee, di pensieri, di sensazioni, di emozioni, senza i naturali arricchimenti che provengono del rapporto con gli altri, senza il dolore che deriva da una incomprensione o da una delusione, senza il piacere - credimi - d'aver almeno dato qual-

Mi auguro di non averti annoiato per queste riflessioni così scaturite, ma sai bene cosa succede quando comincia ad aprirsi il deposito dei pensieri.

Volge così necessariamente al termine, o carissimo, questa lettera, da lungo tempo promessa. Spero che tu versi in buona

salute di mente e di corpo.



### UNA MANIFESTAZIONE CHE SI RINNOVA DA 22 ANNI

ENFAP-UIL TRAPANI

Comitato Territoriale di Trapani

FORMAZIONE PROFESSIONALE 88-89

L'E.N.F.A.P., per l'anno formativo 1988/89 ha richiesto i se-

Trapani: Parrucchiere per signora, Dermoestetica, Program-

matore Personal Computers, Saldatore, Dattilografo-Archivi-

sta, Addetto massofisioterapia, Operatore Informazione Tele-

Marsala: Operatore Programmatore Personal Computers,

Mazara del Vallo: Operatore Personal Computers, Assistente

I corsi dell'ENFAP, sono completamente gratuiti ed ai corsi-

sti verrà assicurata una diaria giornaliera, il materiale didattico

(libri, quaderni, ecc.) ed il rimborso delle eventuali spese di tra-

I corsi sono finanziati dall'Assessorato al lavoro della Regio-

La frquenza ai corsi non interrompe l'anzianità di iscrizione

Per ulteriori informazioni e per l'iscrizione ai corsi la segreteria

LA PRESIDENZA

rimane aperta dalle ore 9,00 alle ore 13,30 e dalle 16,00 alle ore

ne Siciliana e la regolare frequenza costituisce titolo per il rinvio,

nelle liste dei disoccupati e l'attestato che viene rilasciato alla fi-

ne dei corsi stessi costituisce titolo riconosciuto.

19,00, Sede: via Nausica, 53 Tel. 23107.

Parrucchiere per signora, Operatore Personal Computers, Par-

rucchiere per uomo, Esperto in allestimenti di congressi e mo-

all'infanzia nei parchi Robinson, Parrucchiere per signora.

### La settimana sportiva delle Forze Armate

tre mille atleti soldati la 22º Settimana sportiva delle F.A. e con il coinvolgimento di strutture, mezzi ed uomini messi a disposizione dalle tre

guenti corsi

visiva, Grafico Pubblicitario.

Gibellina: Tecnico delle luci.

Alcamo: Addetti alboreto.

del servizio militare.

Ballata (Erice): Cotonicoltori.

Castellammare del Golfo: Vivaisti.

Con la partecipazione di ol- Generali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, sotto la direzione organizzativa (per quest'anno) del Comando della Regione Militare Meridionale agli ordini del Gene-Forze Armate e dai Comandi rale di Corpo d'Armata Luigi

Sono 22 anni che la manifestazione viene rinnovata ogni volta, comprendendo tutte le Regioni italiane.

Per quest'anno la 22ª Settimana sportiva la competizione delle varie attività atletiche si svolge in alcune località dell'Italia continentale.

L'organizzazione, impeccabilmente messa a punto dal Comando della Regione Militare Meridionale è stata devoluta settorialmente: al Comando Generale dei Carabinieri per quanto concerne il Criterium di tiro a segno, ed il Criterium di Judo; al Comando Generale della Guardia di Finanza per il Criterium di Judo; al Comando Generale della Guardia di Finanza per il Criterium di atletica leggera e gare delle sezioni giovanili; allo Stato Maggiore della Marina per il Campionato militare di nuoto, per le Gare di salvamento e nuoto delle Selezioni giovanili e del Criterium di Tiro a voterium di Pallavolo del Criterium di calcetto e del Criterium di Tiro a volo; allo Stato Maggiore Esercito (e per esso dalla Regione Militare Meridionale) dei Criteria di Tetrathlon e Penthation, del Criterium di Equitazione, del Campionato militare di Salto ad ostacoli e

L'organizzazione dell'interessante manifestazione sportiva è stata presentata alla stampa, in una conferenza te-

Generale di Corpo d'Armata Luigi Trincheri, il quale ha sviluppato in maniera efficace tutta la dinamica della complessa organizzazione ed ha giustamente sottolineato che «la manifestazione rappresenta la più importante rassegna sportiva militare, anche per i suoi contenuti promozionali che, nella fase selettiva, interessa migliaia di militari alle armi...».

Per lo spirito esclusivamente sportivo con il quale viene realizzata e sviluppata, la manifestazione è stata definita anche "Olimpiade' nazionale dei Militari".

Al di là delle eloquenti ed incisive parole del Generale Trinchieri ci teniamo a far presente come le attività sportive svolte dalle F.A. rappresentino quanto di più genuino possa esistere nel settore delle competizioni atletiche. Di fronte all'imbarbarimento dello sport bisogna riconoscere che lo sport medesimo, così come viene inteso dalle F.A., a puro livello agonistico e senza scopi di lucro, è quanto di più sublime si possa intendere nel campo delle competizioni

IL NOSTRO

13 Ischia L

squadra 1" squadra 2" Ascoli Juventus Cesena Fiorentina Como Bologna H. Verona Inter Milan Eazio Pescara Napoli Pisa Sampdoria Lecce 9 Torino Atalanta

e delle gare. Un particolare plauso va al generale Trinchieri ed a tutti i suoi collaboratori compresi quelli dei gradi più modesti che hanno fatto di tutto per agevolare il compito dei giornalisti e favorire l'accesso del pubblico ai vari campi di gara. SALVATORE FERRARETTI

# lotocalcio



Palermo

# PRONOSTICO **PARTITE DEL 23/10/88** Avellino Genoa Venezia Mestre Pro Livorno

# del Criterium di scherma. nuta ai giornalisti dal predetto